



Comune di Arco



RELAZIONE AL RENDICONTO ESERCIZIO 2025

Premessa	2
Analisi dei risultati della gestione	5
1 - Risultato di amministrazione	5
Dimostrazione del risultato di amministrazione	8
Prospetto pluriennale del risultato di amministrazione	9
2 - Fondo Pluriennale Vincolato	10
3 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	13
4 - Equilibrio di bilancio	16
5 - Il personale	20
6 - Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti	26
Analisi degli stanziamenti	28
1 - Previsioni approvate	28
2 - Variazioni di bilancio	29
Andamento dell'assestato pluriennale delle entrate di competenza	30
Andamento dell'assestato pluriennale delle spese di competenza	31
Analisi della gestione	32
1 - Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza	32
2 - Analisi dell'entrata	33
3 - Analisi della spesa	38
4 - Analisi della gestione dei residui	76
Analisi dell'entrata	78
Prospetto pluriennale dei residui attivi da riportare	79
Analisi della spesa	80
Prospetto pluriennale dei residui passivi da riportare	81
5 - Analisi della gestione di cassa	82
Analisi dell'entrata	82
Prospetto pluriennale delle riscossioni	83
Analisi della spesa	84
Prospetto pluriennale dei pagamenti	85
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	86
Conto economico	89
Stato Patrimoniale	91
Stato patrimoniale attivo	91
Stato patrimoniale passivo	94
Relazione sulla gestione al conto economico e allo Stato Patrimoniale al 31/12/2025	96
Approfondimenti	121
1 - Elenco degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate	121
2 - Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate	123
3 - Le spese di rappresentanza	124
4 - Andamento pluriennale della gestione IVA	125
5 - Proventi e oneri straordinari	126
Conclusioni	127

Premessa

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c. 6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il rendiconto della gestione, predisposto sulla base delle disposizioni previste dall'articolo n.11 c. 6 del medesimo decreto, è composto da:

1. Conto del Bilancio;
2. Quadro generale riassuntivo;
3. Verifica degli equilibri;
4. Stato Patrimoniale;
5. Conto Economico;

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la presente relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

In una sezione apposita viene data evidenza dello stato di attuazione dei progetti legati al PNRR, ovvero il piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta il programma con

cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu, lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

Si dà infine atto che:

- il tesoriere, l'economo, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al Rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere;
- dalle attestazioni rese dai Dirigenti e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso;
- l'Ente si avvale del sistema informativo integrato Maggioli per la gestione della Contabilità Finanziaria, Economica e Patrimoniale. Le procedure per la registrazione delle Entrate e delle Spese rilevano contestualmente ed in modo automatico tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla vigente normativa.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ ECONOMICA: è invece il sistema contabile tipico in Italia delle aziende private che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva in modo più ampio i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione potendo in tal modo stimolare l'adozione di logiche manageriali nella gestione degli Enti.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE: riassume la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto ai valori del precedente Rendiconto.

CONTO DEL BILANCIO

Analisi dei risultati della gestione

1 - Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è calcolato secondo i dettami della sezione 9.2 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11: al Fondo di Cassa (aggiornato al 31 dicembre dall'importo dei Mandati e delle Reversali dell'esercizio) è necessario sommare i residui attivi e sottrarre i residui passivi e il Fondo Pluriennale Vincolato risultanti dal procedimento di ricognizione e riaccertamento.

L'eventuale avanzo o disavanzo che ne risulta è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione degli anni precedenti (o dei residui) e il risultato della gestione di competenza; di seguito, a titolo prettamente informativo, è stato implementato il prospetto ufficiale D.Lgs. 118/11 in modo da evidenziarne la ripartizione.

Si precisa che il disavanzo della gestione di competenza, lungi dall'evidenziare criticità relativamente alla sana gestione finanziaria, rappresenta la differenza tra gli accertamenti - con l'esclusione quindi dell'avanzo di amministrazione applicato - e gli impegni e il Fondo Pluriennale Vincolato, comprensivi di quelli finanziati con il predetto avanzo.

	Operazione	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 9.783.363,37
Riscossioni	+	€ 9.604.638,28	€ 21.629.743,95	€ 31.234.382,23
Pagamenti	-	€ 7.671.118,57	€ 27.112.747,71	€ 34.783.866,28
Saldo di cassa al	=			€ 6.233.879,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	-			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2025	=			€ 6.233.879,32
Residui Attivi	+	€ 17.213.595,59	€ 11.492.016,97	€ 28.705.612,56
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Residui Passivi	-	€ 1.131.738,12	€ 6.595.948,32	€ 7.727.686,44
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-			€ 401.124,64
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-			€ 10.393.374,07
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	-			€ 0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025 (A)	=			€ 16.417.306,73

Il vigente D.Lgs. 118/11 richiede una ripartizione del risultato di amministrazione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi, a loro volta suddivise in base alla derivazione o alla destinazione.

Questo dettaglio, molto più puntuale rispetto al passato, ci permette di evidenziare le voci più rilevanti e dettagliarne la funzione.

Somme accantonate (€ 3.141.457,81), che riguardano:

1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 2.453.400,00: calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi e secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3, è il risultato dell'omonimo prospetto allegato al Rendiconto. Per maggiori informazioni relative al fondo, si rimanda alla rispettiva sessione.
2. quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per € 628.436,13; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2025 al netto della quota dovuta dall'INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti.
3. Fondo indennità di fine mandato ad oggi pari a € 4.621,68: la liquidazione alla Sindaca è una spesa potenziale dell'Ente per la quale si ritiene opportuno un apposito accantonamento tra le spese del Bilancio di previsione; su tale posta non è possibile né impegnare né pagare e, a fine esercizio, la conseguente economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.
4. Fondo rischi spese legali per € 50.000,00: l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse previste per il pagamento degli oneri da sentenze di contenzioso (necessarie alla copertura degli eventuali impegni derivanti dalla sentenza definitiva) stanziando nell'esercizio le relative spese che, a Rendiconto, incrementeranno il risultato di amministrazione accantonato costituendo un apposito fondo rischi. In questi casi infatti si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa fino al verificarsi di esso. Il fondo è stato quantificato prudenzialmente in quanto, a seguito dell'attività ricognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso, non si ipotizzano contenziosi soccombenti per l'Amministrazione.
5. Fondo perdite società partecipate per l'importo di € 5.000.

Somme vincolate: per disposizioni di legge, le quali risultano essere pari a zero.

Quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale, pari ad € 16.328,01 somma generata dalla gestione straordinaria.

Fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti (allegati A/1, A/2 e A/3) nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell'avanzo di amministrazione.

Parte disponibile, quindi non vincolata o accantonata o destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione, pari a € 13.259.520,91 e potrà essere applicata al bilancio di previsione 2025, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge; infatti va ricordato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, dall'anno 2019, non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 e 31/12/2024:

Composizione del Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025	€ 2.453.400,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidita'	€ 0,00
Fondo perdite societa' partecipate	€ 5.000,00
Fondo contenzioso	€ 50.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	€ 0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 633.057,81
Totale parte accantonata (B)	€ 3.141.457,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
Totale parte vincolata (C)	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 16.328,01
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 13.259.520,91
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	€ 0,00
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dimostrazione del risultato di amministrazione

Di seguito è riportato un calcolo alternativo del risultato di amministrazione incentrato sulle maggiori/minori Entrate e Spese dell'anno, suddiviso tra competenza e residuo. I valori ottenuti coincidono con quelli del prospetto sopra riportato, dimostrando la correttezza del risultato di amministrazione.

Riscontro risultati della gestione	2025
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 586.935,11
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 12.646.783,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.794.498,71
SALDO FPV	€ 1.852.284,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	-€ 287.798,06
Minori residui passivi riaccertati (+)	-€ 1.161.197,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 873.399,84
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 586.935,11
SALDO FPV	€ 1.852.284,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 873.399,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.087.544,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 10.191.012,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 16.417.306,73

Prospetto pluriennale del risultato di amministrazione

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del risultato di amministrazione relativo all'ultimo quinquennio.

Anno di riferimento	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione (A)	€ 17.159.551,51	€ 19.953.666,40	€ 18.733.011,68	€ 14.278.557,20	€ 16.417.306,73
Parte accantonata (B)	€ 3.042.198,89	€ 3.180.369,39	€ 3.718.603,62	€ 3.614.124,47	€ 3.141.457,81
Parte vincolata (C)	€ 474.270,18	€ 169.627,33	€ 49.627,33	€ 0,00	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.670.860,89	€ 800.194,04	€ 469.710,20	€ 602.785,70	€ 16.328,01
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 11.972.221,55	€ 15.803.475,64	€ 14.495.070,53	€ 10.061.647,03	€ 13.259.520,91

2 - Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario che rappresenta risorse già accertate e destinate alla copertura di obbligazioni passive già assunte dall'Ente, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata. Esso consente di rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata, evidenziando in modo trasparente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo utilizzo.

Il FPV costituisce uno strumento di programmazione e rappresentazione della spesa pubblica, sia corrente sia in conto capitale, destinata ad essere sostenuta su base pluriennale. Le risorse iscritte nel FPV non possono essere oggetto di nuovi impegni né di pagamenti fino alla loro effettiva esigibilità.

Il Fondo è alimentato esclusivamente da entrate vincolate, sia correnti sia in conto capitale, accertate in esercizi precedenti rispetto a quelli in cui sono imputate le relative spese. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, il FPV può essere costituito anche indipendentemente dalla natura vincolata delle entrate, per consentire la reimputazione di impegni non più esigibili nell'esercizio di riferimento.

Sebbene sia prevalentemente destinato a spese in conto capitale, il FPV può coprire anche spese correnti finanziate da entrate vincolate esigibili in esercizi precedenti. Il fondo diviene utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano.

Nel rendiconto, le quote di FPV non prenotate costituiscono economie di bilancio e concorrono al risultato di amministrazione.

Il FPV stanziato tra le spese è composto da due componenti:

1. Risorse accertate in esercizi precedenti, destinate a spese già impegnate e imputate all'esercizio in corso o successivi.
2. Risorse accertate nell'esercizio corrente, destinate a coprire spese impegnate nello stesso esercizio ma imputate ad anni successivi.

Fondo pluriennale vincolato da esercizi precedenti

Il prospetto riporta il Fondo Pluriennale Vincolato accantonato l'esercizio precedente risultante dai singoli programmi di Spesa del Rendiconto e il suo relativo utilizzo durante l'esercizio in corso.

L'importo rimandato ad esercizi successivi che ne deriva confluisce nuovamente nel Fondo Pluriennale Vincolato del Rendiconto dell'esercizio in corso.

	Impegnato nell'anno	di cui pagato nell'anno	Reimputato es. successivi	Residuo	Economie
1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 366.884,78	€ 273.268,01	€ 72.007,64	€ 17.859,73	-€ 3.749,40
Totale FPV da esercizi precedenti	€ 366.884,78	€ 273.268,01	€ 72.007,64	€ 17.859,73	€ 3.749,40

Fondo pluriennale vincolato di nuova istituzione

La parte più consistente del Fondo Pluriennale Vincolato risultante dal Rendiconto dell'esercizio in corso è relativa alle risorse accertate nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi.

L'elenco che segue suddivide tale importo - a differenza dei riepiloghi di Spesa del Rendiconto - per Macroaggregato di destinazione; il vigente D.Lgs. 118/11, infatti, stabilisce che lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato trovi collocazione ai Macroaggregati 110 (Spesa Corrente) e 205 (Spese in C/Capitale).

	FPV assestato	Utilizzo FPV 2026	Utilizzo FPV 2027	Utilizzo FPV 2028	Utilizzo FPV esercizi futuri
1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 329.117,00	€ 329.117,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Investimenti fissi lordi	€ 5.169.869,12	€ 5.169.869,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Contributi agli investimenti	-€ 2.247,98	-€ 2.247,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale FPV di nuova istituzione	€ 5.496.738,14	€ 5.496.738,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2025.

Di seguito si dà evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2025, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2020-2024 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2020-2024.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2025-2027 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente:

- attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (IMIS). Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 90,46% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che complessivamente ammontano a € 1.827.851,48 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi;
- imposte e tasse e proventi assimilati. I tributi dei rifiuti, comprendono i residui della TARI oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 22,22% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che complessivamente ammontano a € 2.041.734,32;
- trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2025 sono pari a 0,00;
- proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Canone unico e altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 16,95% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che complessivamente ammontano a € 1.441.400,68;

- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 96,89% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che per tali entrate ammontano a complessivi € 9.908,30;
- rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di compartecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle compartecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 51,62% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che per tali entrate ammontano a complessivi € 85.039,27;
- alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 79,26% e viene applicata ai residui al 31/12/2025 che per tali entrate ammontano a complessivi € 17.159,63.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate:

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4, Tipologia 200, in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono rimosse per cassa quali l'IMIS ordinaria annua.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità:

- entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono rimosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche;
- entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte dell'ente preposto;
- proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società, poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio;
- proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto;

- sopra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto;
- interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo;
- dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti;
- proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciati successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2025 ammonta ad € 2.432.200,00 di cui € 2.418.600,00 di parte corrente e € 13.600,00 di parte in conto capitale.

Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

4 - Equilibrio di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio, nell'ambito del Rendiconto, consente di verificare la corretta tenuta degli equilibri finanziari. Oltre al pareggio finanziario complessivo tra entrate e spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato, il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo e assicurare:

- l'equilibrio della parte corrente, mediante la corrispondenza tra spese correnti (comprendenti di trasferimenti in conto capitale e quote capitale di ammortamento) e entrate correnti (comprendenti di contributi per il rimborso di prestiti, utilizzo dell'avanzo e fondo pluriennale vincolato di parte corrente), tenendo conto anche delle entrate in conto capitale destinate a spese correnti e dell'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie;
- l'equilibrio in conto capitale, assicurato dalla copertura delle spese di investimento attraverso le relative entrate in conto capitale, l'accensione di prestiti, il fondo pluriennale vincolato, l'avanzo in conto capitale e risorse correnti destinate agli investimenti secondo normativa o principi contabili.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	€0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 366.884,78
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 24.875.796,18
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	€0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€0,00

- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 19.853.898,91
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		€0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 62.852,85
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	€0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF3)	(-)	€0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€ 4.924.804,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	€ 442.761,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 4.482.043,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-€ 914.477,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 5.396.521,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 4.087.544,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 12.279.898,73
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	€0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	€ 4.182.787,83
C) Entrate Titoli 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 9.728.767,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	€0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	€0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF3)	(+)	€0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€ 428.089,49
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	€7.750,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 420.339,49
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-€8.700,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 429.039,49
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	€0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	€0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	€0,00

Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	€0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	€0,00
VF1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		€0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	€0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	€0,00
VF2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		€0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€0,00
VF3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		€0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1)		€ 5.352.894,05
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2=O2+Z2)		€ 4.902.383,05
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3=O3+Z3)		€ 5.825.560,71
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 4.924.804,56
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	€0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 442.761,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-€ 914.477,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		€ 5.396.521,22

5 - Il personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

Cenni storici.

L'attuale struttura organizzativa comunale deriva originariamente dal "Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale – con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015).

Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica è stata interessata da ulteriori interventi riorganizzativi con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha aggiornato la dotazione organica per le motivazioni indicate nel provvedimento.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26/02/2019, n. 84 di data 2/07/2019, n. 198 di data 30/12/2019, n. 16 di data 11/02/2020, n. 164 di data 1/12/2020, n. 6 di data 19/01/2021, modificata con deliberazione n. 26 di data 9/02/2021, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Con deliberazione n. 60 di data 21 aprile 2022, sono state apportate alla stessa ulteriori modifiche, nel rispetto delle distinzioni per categorie definite nella dotazione organica, incidendo unicamente sui posti collocati in esaurimento.

Successivamente, sono intervenuti altri adeguamenti alla pianta organica, giusta deliberazioni giuntali n. 45 di data 18 aprile 2023, n. 97 di data 18 luglio 2023, n. 21 di data 5 marzo 2024 e da ultimo n. 50 di data 15 aprile 2024, per le motivazioni indicate nei rispettivi provvedimenti.

Dotazione e pianta organica attuali.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 49 di data 30 dicembre 2024, esecutiva, ha approvato la nuova dotazione organica che contempla i posti suddivisi per categoria risultanti dalla seguente tabella, con il dettaglio delle variazioni:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti attuale situazione (esclusi posti in esaurimento)	variazioni	n. posti equivalenti a seguito modifiche	di cui n. posti in esaurimento	totale posti equivalenti in dotazione organica (esclusi posti in esaurimento)
Segretario generale	1		1		1
Dirigenti	3		3		3
Categoria D	13	+ 2	15		15
Categoria C	78	+ 12,78	90,78	3,78	87
Categoria B	37	+ 1,11	38,11	1.11	37
Categoria A	11	- 1	10		10
TOTALE	143	14,89	157,89	4.89	153

Considerato che n. 4,89 posti sono ad esaurimento (venendo meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste), **i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 153**, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della Giunta e dei Dirigenti, come analiticamente esplicitato nella deliberazione consiliare n. 49/2024.

Con deliberazione n. 12 di data 4 febbraio 2025, la Giunta comunale ha, conseguentemente, approvato la pianta organica del personale dipendente con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 49/2024; oggetto di ulteriori parziali modifiche con deliberazione della Giunta comunale n. 152 di data 21 ottobre 2025.

Attualmente, sono previsti n. 133 posti a tempo pieno e n. 35 posti di lavoro a tempo parziale, equivalenti a 20 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 168, equivalenti a 153 posti a tempo pieno.

Si riporta, di seguito, la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2025 risultavano in servizio anche n. 20 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 6 con orario a tempo pieno e 14 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola d'infanzia ed asilo nido, servizio personale e politiche sociali, presso l'Ufficio segreteria del Sindaco (quest'ultimo con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 132 del CEL – staff del Sindaco).

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
I/a classe	Segretario generale	1		1	
II/a fascia	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	4		4	
D base	Funzionario contabile	0		0	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	5		5	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	8	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	4		4	
C evol.	Collaboratore tecnico	2		2	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo – amm.vo/contabile	18	12	15	11
C base	Assistente amm. pol. locale	2		1*	
C base	Assistente contabile		1		1
C base	Assistente tecnico	7	2	6	2
C base	Assistente informatico	1		1	
C base	Assistente bibliotecario	3	1	2	
C base	Agenti pol. locale	16		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	6	4
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	6	5	3	3
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	5	0	5	
B base	Operaio qualificato	21		17	
B base	Aiuto cuoco	1			
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	7	4	1
Totale personale tempo indetermin. al 31/12/2025		133	35	105	23
Totale personale tempo determ. al 31/12/2025				6	14

Totale personale al 31.12.2025

- in pianta organica: n. 133 posti a tempo pieno e n. 35 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 20 posti a tempo pieno): n. 153 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 105 a tempo pieno (di cui n. 11 posti servizio polizia locale trasferiti ed in convenzione) e n. 23 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 13,64 posti a tempo pieno): n. 107,64 posti per unità equivalenti;
- *i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di

Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 6.015.856,94.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di € 291.127,74 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2025 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2025 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per € 401.124,64.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per il personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare, le spese per TFR e anticipo TFR, le spese per la formazione del personale e la sicurezza e i controlli medico sanitari e per complessivi € 151.213,16. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a € 320.244,48.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico, importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1) è pari al 30,30% sul totale della spesa corrente (Titolo 1); 1,75 punti percentuali in più rispetto al 2024.

La spesa media annua per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 ammonta a € 50.707 mentre quella pro capite per abitante risulta essere pari a 340,00 euro.

A	B	C	D
	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale			
Ributuzioni lorde personale	4.590.084,40		
Contributi sociali a carico dell'ente	1.425.772,54		
Totale spesa Macroaggregato 1			6.015.856,94
<i>Di cui per servizio vigilanza boschiva – custodi forestali</i>			233.092,71
	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente	118,64		50.707,00
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)			
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento)		17.675	340,00
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero abitanti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)			
Altri oneri per il personale			Importo
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (2771 e 2772)			93.992,88
Anticipazione TFR (2773)			0,00
Spese per la formazione professionale del personale (2755, 2756)			27.292,00
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (2767)			29.928,28
Controlli medico sanitari (2768)			0,00
Totale altri oneri per il personale			151.213,16
I.R.A.P.			320.244,48
TOTALE GENERALE			6.487.314,58

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2025.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2025 sono contenute nel protocollo d'intesa per l'anno 2025, sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, il quale non introduce modifiche rispetto a quelle previgenti (L.P. n. 27/2010 e ss.mm.), quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019, calcolata seguendo le indicazioni impartite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023, a modifica e integrazione delle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022.

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019, applicando le normalizzazioni secondo i criteri definiti nelle disposizioni provinciali surrichiamate;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;

b) continuano ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata, alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019, normalizzata come sopra precisato.

Altre disposizioni relative al personale sono le seguenti.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm., tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e ss.mm.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la normativa mantiene invariata: in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente e con gli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico, come rendicontate in dettaglio nel "Programma 10 – Risorse umane" della presente relazione.

6 - Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del D.L. 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm. e ii. (attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Preso atto che il numero di fatture ricevute nel corso dell'anno 2025 ammonta a 4.142 e che 251 sono risultate essere state pagate oltre la scadenza.

si attesta

1. che per l'anno 2025 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a **€ 437.191,89** corrispondente **al 2,54%** del totale;
2. che per l'anno 2025 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del D.L. 24/4/2014 n. 66 e all'art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni **-10,97** (meno diecivirgolanovasette).

Dai dati sopra riportati emerge come meno del 3,00% dei pagamento venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il decimo anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi in piena linea con le disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure introdotte già da tempo, in particolare:

- A. l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- B. la liquidazione delle spese avviene generalmente mediante atti di liquidazione, provvedimenti più tempestivo rispetto alle determinazioni;
- C. la possibilità, prevista nel Regolamento di contabilità, di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal Tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- D. l'utilizzo, oramai consolidato, del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette l'istantanea trasmissione del mandato stesso al Tesoriere;
- E. la rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- F. la previsione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accredito; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;
- G. il monitoraggio sistematico della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento; ciò permette al servizio finanziario di segnalare con tempestività ai rispettivi servizi di competenza eventuali ritardi sulle tempistiche di pagamento;
- H. l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici;
- I. l'implementazione e l'utilizzo di uno specifico software integrato concernente gli atti liquidazione, con firma digitale, con l'applicativo del protocollo e della contabilità.

In futuro l'obiettivo è quello di mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti negativo, quindi versare mediamente quanto dovuto prima delle scadenze previste e quello di ridurre l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario mantenere l'attuale monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti.

In conclusione, nel 2025 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, prevedono la riduzione dello stock di debito a fine anno o il suo ammontare al di sotto del 5% del valore delle fatture ricevute, nonché un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente
avv. Arianna Fiorio

Il responsabile del Servizio Finanziario
dott. Luca Civettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, conservato agli atti.

Analisi degli stanziamenti

Questa sezione fornisce un'analisi dettagliata e trasparente dell'**evoluzione degli stanziamenti approvati** per l'esercizio in consuntivazione. Verrà illustrato il percorso dei fondi, partendo dall'approvazione del bilancio iniziale e tracciando tutte le **variazioni intervenute** durante l'anno, al fine di determinare gli **stanziamenti finali**. L'analisi è condotta sia sotto il profilo della **competenza** (l'impegno giuridico a spendere) che della **cassa** (i flussi monetari effettivi).

1 - Previsioni approvate

Entrata	Competenza entrata	Cassa entrata	Spesa	Competenza spesa	Cassa spesa
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	€ 0,00	€ 0,00			
F.P.V. parte corrente	€ 325.309,00	€ 0,00			
F.P.V. c/capitale	€ 4.209.951,02	€ 0,00	Disavanzo di Amm.ne	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	€ 9.710.000,00	€ 13.014.934,84			
Titolo 2	€ 7.606.500,00	€ 10.604.457,98			
Titolo 3	€ 6.053.900,00	€ 8.827.317,23	Titolo 1	€ 23.632.709,00	€ 28.999.294,43
Titolo 4	€ 9.440.750,00	€ 23.678.226,27	Titolo 2	€ 13.650.701,02	€ 26.832.199,71
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Titolo 7	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	Titolo 5	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 9	€ 5.117.000,00	€ 4.676.604,61	Titolo 7	€ 5.117.000,00	€ 5.867.424,36
Totale	€ 47.463.410,02	€ 65.801.540,93	Totale	€ 47.463.410,02	€ 66.761.918,50

2 - Variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011, un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel corso del 2025, comprese quelle riguardanti il riaccertamento dei residui al 31/12/2025, deliberate nel 2026.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2025				
Descrizione	Prov. (*)	nr	data	esecutività
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNI 2025 E 2026, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO).	GC	44	15/04/2025	15/04/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNI 2025-2026-2027, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (2° PROVVEDIMENTO).	GC	58	29/04/2025	29/04/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (3° PROVVEDIMENTO).	GC	83	13/05/2025	13/05/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNI 2025, 2026, E 2027, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (4° PROVVEDIMENTO).	GC	93	17/06/2025	17/06/2025
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 (5° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	101	01/07/2025	01/07/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (6° PROVVEDIMENTO).	GC	104	08/07/2025	08/07/2025
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 (7° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 2 (ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	112	05/08/2025	05/08/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (8° PROVVEDIMENTO).	GC	119	12/08/2025	12/08/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (10° PROVVEDIMENTO).	GC	142	30/09/2025	30/09/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (11° PROVVEDIMENTO).	GC	149	14/10/2025	14/10/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (12° PROVVEDIMENTO).	GC	163	04/11/2025	04/11/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (13° PROVVEDIMENTO).	GC	175	18/11/2025	18/11/2025
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 (14° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	182	26/11/2025	26/11/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (15° PROVVEDIMENTO).	GC	187	02/12/2025	02/12/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNI 2025 E 2026, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (16° PROVVEDIMENTO).	GC	201	16/12/2025	16/12/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNO 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (17° PROVVEDIMENTO).	GC	229	29/12/2025	29/12/2025
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 E 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (18° PROVVEDIMENTO).	GC	156	01/10/2024	01/10/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 E 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (17° PROVVEDIMENTO).	GC	168	22/10/2024	22/10/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025 E 2026, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (18° PROVVEDIMENTO).	GC	176	12/11/2024	12/11/2024
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 (19° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	189	26/11/2024	26/11/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025, MEDIANTE STORNI (20° PROVVEDIMENTO).	GC	194	03/12/2024	03/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025, MEDIANTE VARIAZIONI, STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (21° PROVVEDIMENTO).	GC	200	10/12/2024	10/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI (22° PROVVEDIMENTO).	GC	211	17/12/2024	17/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (23° PROVVEDIMENTO).	GC	217	23/12/2024	23/12/2024
ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2025				
Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (VARIAZIONE N. 1).	CC	35	30/06/2025	30/06/2025
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2025/2027 E VARIAZIONE (2°) DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267).	CC	46	29/07/2025	29/07/2025
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (VARIAZIONE N. 3).	GC	136	18/09/2025	18/09/2025
RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 136 DI DATA 18 SETTEMBRE 2025 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (VARIAZIONE N. 3)".	CC	60	30/09/2025	30/09/2025
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (VARIAZIONE N. 4).	CC	68	25/11/2025	25/11/2025
ALTRE VARIAZIONI				
Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.	GC	43	24/03/2026	24/03/2026

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale.

Andamento dell'assestato pluriennale delle entrate di competenza

	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 4.037.865,23	€ 1.413.800,00	€ 5.862.440,00	€ 8.500.627,33	€ 4.087.544,36
FPV di parte corrente	€ 281.834,35	€ 331.800,45	€ 372.920,63	€ 308.497,32	€ 366.884,78
FPV in conto capitale	€ 7.770.121,29	€ 6.764.688,07	€ 4.282.834,40	€ 8.540.320,48	€ 12.279.898,73
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 8.281.312,00	€ 8.592.700,00	€ 9.223.000,00	€ 9.552.372,67	€ 9.710.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 6.657.365,00	€ 6.883.800,00	€ 7.637.900,00	€ 7.249.300,00	€ 8.215.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 5.224.262,00	€ 5.322.900,00	€ 5.557.200,00	€ 6.057.900,00	€ 6.268.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 12.123.643,64	€ 10.699.187,87	€ 17.336.461,86	€ 16.556.478,20	€ 8.171.688,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.615.000,00	€ 4.317.000,00	€ 4.512.000,00	€ 5.117.000,00	€ 5.130.500,00
Totale	€ 53.991.403,51	€ 49.325.876,39	€ 59.784.756,89	€ 66.882.496,00	€ 59.229.816,70

Andamento dell'assestato pluriennale delle spese di competenza

	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - Spese correnti	€ 21.859.638,58	€ 21.736.300,45	€ 23.013.020,63	€ 23.154.697,32	€ 24.497.184,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 22.453.764,93	€ 18.209.575,94	€ 27.196.736,26	€ 33.547.798,68	€ 24.555.587,56
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.615.000,00	€ 4.317.000,00	€ 4.512.000,00	€ 5.117.000,00	€ 5.130.500,00
Totale	€ 53.991.403,51	€ 49.325.876,39	€ 59.784.756,89	€ 66.882.496,00	€ 59.246.272,34

Analisi della gestione

1 - Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza

Entrate	Accertato 2024	Accertato 2025	Spese	Impegnato 2024	Impegnato 2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 8.500.627,33	€ 4.087.544,36		€ 0,00	€ 0,00
FPV di parte corrente	€ 308.497,32	€ 366.884,78		€ 0,00	€ 0,00
FPV in conto capitale	€ 8.540.320,48	€ 12.279.898,73	Disavanzo di amm.ne	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.657.882,16	€ 10.464.352,75	Titolo 1 - Spese correnti	€ 20.134.306,42	€ 19.853.898,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 7.733.562,75	€ 8.126.548,58	F.P.V. di parte corrente	€ 366.884,78	€ 401.124,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 5.945.464,59	€ 6.284.894,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.161.811,26	€ 9.728.767,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.060.002,98	€ 4.182.787,83	F.P.V. in c/capitale	€ 12.279.898,73	€ 10.393.374,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 34.396.912,48	€ 29.058.584,01	Totale spese finali	€ 47.942.901,19	€ 40.377.164,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 62.852,85	€ 62.852,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.308.626,13	€ 4.063.176,91	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.308.626,13	€ 4.063.176,91
Totale dell'esercizio	€ 56.054.983,74	€ 49.856.088,79	Totale dell'esercizio	€ 52.314.380,17	€ 44.503.194,74
Disavanzo dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	Avanzo di competenza	€ 3.740.603,57	€ 5.352.894,05
Totale a pareggio	€ 56.054.983,74	€ 49.856.088,79	Totale a pareggio	€ 56.054.983,74	€ 49.856.088,79

2 - Analisi dell'entrata

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

	Assestato	Percentuale assestato sul totale	Maggiori/Minori entrate	Percentuale di realizzazione	Incassato	Percentuale e incassato sul totale	Da riportare	Percentuale di incasso
Utilizzo Av. amm.ne	€ 4.087.544,36	9,62%	€ 0,00	100,00%	€ 4.087.544,36	18,90%	€ 0,00	100,00%
F.P.V. di parte corrente	€ 366.884,78	0,86%	€ 0,00	100,00%	€ 366.884,78	1,70%	€ 0,00	100,00%
F.P.V. in c/capitale	€ 12.279.898,73	28,90%	€ 0,00	100,00%	€ 12.279.898,73	56,77%	€ 0,00	100,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.710.000,00	22,85%	€ 754.352,75	107,77%	€ 8.466.914,00	39,14%	€ 1.997.438,75	80,91%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 8.215.300,00	19,33%	-€ 88.751,42	98,92%	€ 4.756.148,98	21,99%	€ 3.370.399,60	58,53%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 6.268.000,00	14,75%	€ 16.894,85	100,27%	€ 3.279.753,71	15,16%	€ 3.005.141,14	52,18%
Titolo 4 - Entrate in	€ 8.171.688,83	19,23%	-€ 3.988.901,00	51,19%	€ 1.070.612,55	4,95%	€ 3.112.175,28	25,60%

conto capitale								
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	11,77%	-€ 5.000.000,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 5.130.500,00	12,07%	-€ 1.067.323,09	79,20%	€ 4.056.314,71	18,75%	€ 6.862,20	99,83%
Totale	€ 42.495.488,83	100,00%	-€ 9.373.727,91	77,94%	€ 21.629.743,95	100,00%	€ 11.492.016,97	65,30%

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a € 10.464.352,75 pari al 107,77% delle previsioni definitive.

L'IMIS è l'entrata tributaria più significativa; la somma accertata quale imposta di competenza del 2025 è pari a circa 6,3 milioni di euro, pressoché in linea rispetto a quanto con quanto previsto nel bilancio di previsione (€ 6,4 milioni). A questi si aggiungono circa 840 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 50 mila euro circa riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio. Le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2025, escludendo quegli accertamenti che, come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 3,24 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 3,17, in ragione degli avvisi di pagamento predisposti da Gestel srl, importo che, sulla base delle tariffe e del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo, se non nel contesto del Protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 98,93% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di 8.126.548,58 euro. I trasferimenti correnti della Provincia ammontano complessivamente a circa € 7.039.000. Di questi, in particolare, € 2.969.073 sono riferiti al Fondo perequativo vero e proprio, € 1.772.114 al Fondo di solidarietà, € 29.603 per funzioni inerenti la cultura, € 49.914 per la biblioteca, € 171.039 per la vigilanza boschiva, € 1.318.735 per il trasporto pubblico locale, € 863.774 per i servizi per l'infanzia, € 166.637 per la scuola materna, € 36.902 in quota parte dell'imposta di soggiorno ed € 223.807 per gli interventi in materia di politica del lavoro.

I trasferimenti dallo Stato ammontano a 51.880 euro e fanno riferimento, in particolare, alle compensazioni per minor gettito dell'imposta sulla pubblicità (circa 34 mila euro) e al trasferimento per rimborsi per censimenti e rilevazioni statistiche (circa 18 mila euro).

I trasferimenti da altri Enti pubblici (Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano circa ad € 366.000 e sono riferiti in particolare alla compartecipazione ai costi di servizi associati o convenzionati di cui il Comune di Arco è capofila.

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a € 6.284.894 (il 100,27% rispetto alle previsioni assestate).

Le entrate più significative riguardano i proventi del servizio integrato dell'acquedotto (circa 2,422 milioni), gli introiti relativi al Castello (circa 224 mila euro), le rette dei servizi per l'infanzia (circa 270 mila euro), i proventi delle aree di sosta (circa 140 mila euro), i proventi derivanti da fitti e canoni di immobili (circa 344 mila euro), le entrate concernenti i servizi e le concessioni cimiteriali (circa 140 mila euro), gli introiti del canone unico patrimoniale (circa 386 mila euro) e le entrate relative alle attività di controllo (circa 242 mila euro).

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano ad € 4.182.787,83 e rappresentano il 51,19% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per € 1.412.768. Nel dettaglio figurano: € 1.192.025 del f.do per gli investimenti programmati (c.d. Budget), € 199.348 per opere di somma urgenza. Tra tale tipologia di trasferimenti si segnalano anche i trasferimenti statali, ricevuti tramite la PAT, concernenti i fondi del PNRR per i seguenti interventi:

- riqualificazione parco Arciducale (€ 506.359);
- abilitazione al cloud delle PA locali (€ 115.064);
- servizi e cittadinanza digitale - dati e interoperabilità (€ 152.598).

Da segnalare anche i contributi BIM a sostegno degli investimenti per complessivi 601.000 euro.

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a € 17.292.

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500), che ammontano complessivamente ad € 1.492.769, figurano i contributi di concessione in materia edilizia (€ 593.225) e le relative sanzioni (€ 141.410) nonché i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (€ 547.215).

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2025 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2025 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2025 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere comunale.

3 - Analisi della spesa

	Assestato	Impegnato	F.P.V.	Percentuale F.P.V. sul totale	Percentuale di realizzazione	Pagato	Percentuale pagato sul totale	Percentuale di pagamento
Disavanzo di amm.ne	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	100,00%	100,00%	€ 0,00	0,00%	100,00%
Titolo 1 - Spese correnti	€ 24.497.184,78	€ 19.853.898,91	€ 401.124,64	3,72%	81,05%	€ 16.551.954,74	61,05%	83,37%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 24.555.587,56	€ 9.728.767,36	€ 10.393.374,07	96,28%	39,62%	€ 7.091.040,76	26,15%	72,89%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	0,00%	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 63.000,00	€ 62.852,85	€ 0,00	0,00%	99,77%	€ 62.852,85	0,23%	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	0,00%	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.130.500,00	€ 4.063.176,91	€ 0,00	0,00%	79,20%	€ 3.406.899,36	12,57%	83,85%
Totale	€ 59.246.272,34	€ 33.708.696,03	€ 10.794.498,71	100,00%	56,90%	€ 27.112.747,71	100,00%	80,43%

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa di seguito viene riportata una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2025 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2025-2027, per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo "Stato di attuazione dei Programmi" per l'anno 2025, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Il Servizio Segreteria del Sindaco, supportato dal Servizio Segreteria Generale, assicura l'efficace gestione delle attività politiche e istituzionali del Sindaco, nonché della Giunta, e ciò sia per quanto le relazioni esterne (cittadini, altri enti, privati ecc.), che interne con la struttura amministrativa. Segue la gestione corrente dell'agenda del Sindaco e della Giunta, anche attraverso applicativo on-line condiviso, avendo cura di filtrare e mediare le istanze che pervengono agli Amministratori, cercando di porre massima attenzione verso quelle che esprimono una maggior situazione di bisogno e urgenza, così come per quelle che giungono da altri soggetti del comparto pubblico, favorendo la piena collaborazione con le varie istituzioni (altri Comuni, Comunità di Valle, Consorzio dei Comuni, Provincia etc.). La Segreteria del Sindaco e Giunta inoltre segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...), così come l'evasione delle istanze trasmesse dal Sindaco ai vari servizi. Inoltre segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali e l'evasione dei dispositivi, principalmente del Sindaco e, eventualmente, in urgenza o in situazioni particolari degli stessi Assessori, collaborando nella predisposizione delle risposte alle interrogazioni/interpellanze dei Consiglieri comunali. Si fa inoltre carico dei dispositivi delle delibere consiliari che impegnano Sindaco e Giunta alla redazione di note e alla attivazione di azioni relative alle mozioni accolte dal consiglio comunale. Si occupa della predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Segreteria Generale, delle deleghe sindacali e attività a ciò connesse, anche in forma di decreto del Sindaco (deleghe per assemblee sindacali, deleghe per celebrazioni matrimoni, per attribuzioni sindacali, etc.). Il Servizio si occupa della gestione delle sale quali sala Giunta e ufficio appuntamenti. Si occupa inoltre dei rapporti con la stampa e di trasmettere le comunicazioni di interesse della Giunta per la diffusione alla cittadinanza. Segue, quando attivo, lo sportello notai e il rapporto dei cittadini con i notai che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti). Il Servizio segue inoltre la gestione delle occorrenze particolari quali significare le

condoglianze dell'Amministrazione per lutti di autorità, familiari di dipendenti, cittadini illustri, etc., organizzare manifestazioni di apprezzamento, auguri per autorità, dipendenti in pensione, auguri per i nuovi nati, ultracentenari, organizzare incontri e cerimonie (ad es. incontri con altre amministrazioni, assegnazione encomi per cittadini che si sono resi attori positivi di azioni meritevoli). Si occupa della realizzazione e della conseguente gestione degli inviti agli eventi – proposti direttamente dal Servizio, dall'ente oppure da enti/associazioni esterne - per i quali è richiesta la presenza di uno o più amministratori. Anticipa la presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.). Predispone gli omaggi (vagliando i più idonei) con i quali gli Amministratori si presentano agli eventi pubblici. Si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza dall'individuazione delle somme da impegnare, alla richiesta di preventivi, acquisto e liquidazione, della gestione delle richieste di acquisti da parte degli altri uffici e degli amministratori, ecc.. Si occupa di individuare ed acquistare omaggi di rappresentanza che identifichino e promuovano l'immagine e qualità della Città e che rispondano a esigenze di economicità e utilità, con l'attenzione rivolta a: valorizzazione del territorio, promozione culturale e sensibilizzazione ecologica, oltre che attenzione al sostegno alle aziende locali. Considerato che l'attività di centralinista sia assicurata da persona con rapporto di lavoro part time, l'Ufficio si fa carico del centralino nei pomeriggi, chiamato inoltre a sopperire alle relative assenze programmate e non.

Per quanto riguarda l'anno 2025, ancorché all'Ufficio sia assegnata una sola unità, le attività di competenza dello stesso sono state seguite e concluse in maniera idonea, nel rispetto delle tempistiche previste. L'anno ha presentato un elemento di particolare rilievo organizzativo: in seguito al rinnovo degli organi politici avvenuto nella primavera del 2025, si è reso necessario procedere all'individuazione di un nuovo addetto al Servizio, con conseguente avvicendamento del personale assegnato a partire dal mese di maggio. Al fine di garantire la continuità operativa e la trasmissione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività, la persona di nuova assegnazione è stata affiancata da una risorsa della Segreteria Generale, assicurando in tal modo la piena funzionalità del Servizio anche nella fase di transizione. Si è continuato a lavorare per rendere sistematica e qualificata l'azione di coordinamento tra l'attività di questo Ufficio e quella di competenza della Segreteria Generale per integrare le competenze.

Programma 2 - Segreteria generale

L'ufficio di staff ricopre un ruolo centrale nell'organizzazione dell'ente assicurando lo svolgimento coordinato di tutte le attività di carattere generale relative al funzionamento degli Organi Istituzionali e della struttura amministrativa. Il Servizio Segreteria nel corso del 2025 ha efficacemente svolto i compiti assegnati, di supporto al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle ulteriori sue articolazioni, assistendo altresì i singoli componenti gli organi collegiali per consentire il corretto adempimento degli obblighi di mandato. Ha assicurato inoltre il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari, curando sotto la supervisione del Segretario Generale la predisposizione ed invio degli atti di convocazione e dei verbali di seduta. Ha provveduto alla convocazioni delle sedute nonché alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio e relativi adempimenti connessi, ovvero alla pubblicazione e conseguente "deposito" degli atti nel sito istituzionale, alla trasmissione degli atti ai capigruppo, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente. Dal 2022, entrata a regime alla gestione informatizzata di tutti i provvedimenti deliberativi di Consiglio e Giunta, con evidenti vantaggi in termini di operatività, tralasciando considerazioni in termini di risparmio di risorse, non solo finanziarie, ha potuto ottimizzare le proprie attività ed i tempi di lavoro assicurando un importante affiancamento operativo all'Ufficio Segreteria del Sindaco sui cui si è agito assegnando come detto una unità in luogo di due. Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo, alla convocazioni

delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze. In relazione alle attività di Consiglio, delle commissioni consiliari nonché degli altri organismi di partecipazione previsti da statuto e regolamenti ha curato la predisposizione degli atti di impegno e liquidazione dei gettoni di presenza. Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 14 sedute durante le quali sono state approvate n. 81 deliberazioni. La Giunta comunale ha tenuto n. 55 sedute approvando n. 236 deliberazioni e gestendo la trattazione di n. 357 comunicazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata e riunita in n. 10 sedute di lavoro. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate in sede consultiva per totali n. 8 sedute. L'Ufficio ha curato la registrazione, l'assegnazione, nonché la successiva pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni per un totale di n. 22, predisponendo complessivi n. 5 provvedimenti, n. 24 decreti sindacali e n. 2 ordinanze contingibili ed urgenti. Ha acquisito in via preliminare, scadenziandone i tempi d'invio, i documenti sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti, salva comunque, in entrambe le fattispecie, la preventiva attività istruttoria svolta dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di settore. Ha inoltre predisposto 13 determinazioni di propria competenza o di natura trasversale, fungendo da coordinatore e snodo per le attività amministrative inter-servizio. Su iniziativa delle strutture di merito, responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla messa a repertorio, registrazione (unimod – sister), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria per n. 31 contratti (n. 31 nel 2022, n. 21 nel 2023 e n. 18 nel 2024). Ha riscontrato 12 richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali (rispetto alle 16 del 2022, 14 del 2023 e n. 43 del 2024), raccogliendo e inviando la documentazione richiesta. Ha registrato 609 casi di accesso documentale per accesso civico semplice (504 nel 2022, 442 nel 2023 e 551 nel 2024) e 5 casi per accesso civico generalizzato, provvedendo alla loro pubblicazione online. Questo dimostra un impegno costante nel promuovere la trasparenza e il diritto di accesso alle informazioni. Ha supportato attivamente il Segretario Generale nello svolgimento delle attività di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, inclusa la verifica e l'aggiornamento delle dichiarazioni previste dal D.Lgs. 33/2013, contribuendo attivamente alla cultura dell'integrità e della legalità. Il Servizio Segreteria ha inoltre implementato attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curando la pubblicazione di curricula dei consiglieri, compensi degli amministratori e dichiarazioni relative alla carica comunale. Il 2025 ha presentato un significativo incremento delle attività rispetto agli anni precedenti, riconducibile al rinnovo degli organi amministrativi a seguito delle elezioni comunali della primavera. Il cambio degli amministratori ha comportato un rilevante aggravio delle attività di raccolta e gestione dei dati, con particolare riferimento alla costituzione delle nuove anagrafiche degli amministratori entranti, alla rinvio delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali, delle dichiarazioni relative alle cariche ricoperte, e agli altri dati previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, nonché alla pubblicazione e aggiornamento di tutti i dati contenuti sul sito istituzionale. Ha assolto tutte le funzioni ausiliarie attribuite al Segretario Generale dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, fungendo da punto di riferimento per la compliance normativa. Ha assolto alle funzioni ausiliarie al Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono allo stesso.

Il percorso del Comune di Arco verso la qualità e la sostenibilità ambientale ha radici consolidate. Nel gennaio 2004 l'ente ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001 per tutti i propri servizi, mantenendola e aggiornandola negli anni fino alla versione 9001:2008. Nel 2009 ha ottenuto inoltre la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme), un sistema europeo a adesione volontaria finalizzato a valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'ente, con un esplicito impegno alla trasparenza e alla comunicazione verso la comunità.

Nel 2018 l'Amministrazione ha scelto di proseguire il percorso di qualità in autonomia ISO 9001:2008, senza il vincolo della certificazione ufficiale, preservando tuttavia la metodologia di lavoro acquisita nel tempo. Una scelta lungimirante: strumenti come gli audit interni e la

mappatura dei processi, già adottati volontariamente dal Comune, sono diventati successivamente obblighi normativi per tutte le pubbliche amministrazioni nell'ambito della disciplina su anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance.

Per il mantenimento della registrazione EMAS III, il Comune trasmette ogni anno al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit la Dichiarazione Ambientale aggiornata, contenente i dati relativi alle prestazioni dei dodici mesi precedenti. Ogni tre anni la dichiarazione è sottoposta a convalida da parte del Comitato, unitamente alla documentazione di supporto richiesta.

Anche nel 2025 l'Amministrazione comunale di Arco ha confermato il proprio impegno per il "mantenimento della registrazione EMAS", considerata uno strumento strategico per garantire e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi comunali e la compatibilità ambientale delle proprie attività. Questo percorso si fonda su una metodologia di lavoro che valorizza le risorse professionali interne, incentiva la condivisione delle attività tra le diverse aree e persegue obiettivi misurabili nel rispetto del territorio. Il Comune di Arco è registrato EMAS dal 2009 e il suo sistema di gestione ambientale si presenta oggi come un sistema maturo, ben strutturato e pienamente integrato nelle prassi operative dell'ente. Nel corso del 2025 si è svolta la visita di rinnovo della registrazione EMAS III, articolata in tre momenti distinti: il 28 e 29 ottobre in presenza e il 31 ottobre in modalità remota, con il verificatore ambientale accreditato Dott. Egon de Maria della società Certiquality.

L'esito della verifica è stato positivo. Al termine dei tre giorni di audit non sono state rilevate non conformità nel sistema di gestione ambientale. Il personale coinvolto ha dimostrato autonomia, competenza e sicurezza nell'utilizzo delle procedure e della modulistica, confermando la solidità delle implementazioni realizzate nel tempo. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) e il Responsabile della Dichiarazione Ambientale (RD) assicurano il coordinamento e la funzionalità complessiva del sistema, la cui Dichiarazione Ambientale risulta conforme al Regolamento (UE) 2018/2026. Sul piano della conformità, il sistema di gestione ambientale è attuato e mantenuto in piena conformità con i requisiti del Regolamento EMAS 1221/2009, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in linea con la politica ambientale dell'ente. Sul piano della gestione dei rischi, i rischi e le opportunità sono stati correttamente identificati e integrati nella pianificazione del sistema e nelle azioni di miglioramento previste. Tra i punti di forza, il verificatore ha apprezzato in particolare l'impegno dei nuovi organi di governo, manifestato attraverso l'espansione del programma ambientale e una maggiore attenzione al coinvolgimento della cittadinanza, nonché la competenza e la partecipazione attiva di tutte le funzioni coinvolte.

Durante l'audit si sono evidenziate alcune raccomandazioni operative: in primo luogo, è stata segnalata l'opportunità di procedere all'aggiornamento di specifici strumenti di pianificazione settoriale, con particolare riferimento al Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) e al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi ambientali del sistema di gestione e con gli impegni assunti dall'ente in sede di politica ambientale. In secondo luogo, è stata evidenziata la necessità di rendere più esplicita, nell'ambito del programma triennale degli audit interni, l'individuazione dei processi oggetto di verifica, in modo da garantire una copertura sistematica e documentata di tutte le aree rilevanti del sistema, in conformità con i requisiti del Regolamento EMAS 1221/2009.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell'esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell'ambito del Rendiconto 2024.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2024.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello “*split payment*” e del “*reverse charge*”.

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe compresa la redazione del provvedimento di aggiornamento del Piano Economico Finanziario della TARI e delle relative tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolare gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di “*governance*” delle società.

Il Servizio Acquisti, durante l'anno 2025, ha provveduto alla gestione dell'attività per la fornitura, tramite mercato elettronico, di materiale di consumo, minuteria, cancelleria e stampati per gli uffici, materiale pronto soccorso, divise operai, servizio rilegature atti, generi alimentari e articoli e attrezzatura varia per la gestione ordinaria dell'asilo nido comunale e la scuola infanzia di Romarzollo.

Si è proseguito con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura della carta per tutti gli uffici e per i generi alimentari e misti e prodotti pulizia igiene dell'asilo nido e scuola infanzia.

Si è provveduto alla normale gestione della tassa circolazione automezzi, abbonamenti alle riviste e periodici uffici e biblioteca e alla gestione del servizio mensa. Inoltre alla gestione dell'inventario dei beni mobili e al rimborso di alcune spese di funzionamento degli edifici scolastici.

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e segnatamente della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la risposta alla richiesta di elementi istruttori. La raccolta e successiva trasmissione alla Corte dei Conti, della documentazione di alcuni agenti contabili per l'anno 2024 a seguito delle richieste avanzata in tal senso dalla Sezione Giurisdizionale di Trento;
- gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze finalizzate alla riduzione dello *stock* di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMIS/IMU) dei tributi sui rifiuti (TARI) e del canone unico (CUP) per la componente legata all'occupazione del suolo pubblico è affidata “*in house*” a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, provvedimenti nell'ambito dei rifiuti solidi urbani, Regolamenti dei vari tributi, ecc.).

Nell'anno 2025 il Servizio finanziario, di concerto con la società Gestel srl e sulla base delle informazioni fornite dal gestore del servizio nettezza urbana (Comunità Alto Garda e Ledro) ha provveduto a predisporre l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ai fini della gestione dei costi e delle tariffe TARI, istruendo poi il relativo provvedimento e le relative tariffe che sono state approvate da parte del Consiglio comunale.

Gestel srl, anche nel 2025 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione delle entrate come sopra elencate oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i 50 mila euro ai quali si aggiungono circa 840 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione contrattuale del patrimonio

Nel corso dell'anno 2025 l'Ufficio ha predisposto atti di gestione del patrimonio immobiliare in forma di scrittura privata per rapporti pluriennali, stipulando complessivamente: 6 contratti di comodato gratuito, 2 contratti di locazione e 5 concessioni in uso.

Gestione delle polizze assicurative

Nell'ambito della gestione del portafoglio assicurativo, sono stati curati tutti gli aggiornamenti dei rapporti contrattuali in essere (tra cui le variazioni relative ai nuovi Amministratori), è stata aggiornata la comunicazione sulla consistenza del patrimonio immobiliare e mobiliare oggetto di copertura, e sono stati liquidati i premi di competenza. Nel medesimo periodo sono stati attivati i seguenti sinistri: 3 di tipo "All Risks", 1 relativo "al parco veicoli", 3 per "infortuni diversi" e 2 per "libro matricola".

Acquisizioni e alienazioni immobiliari

Acquisizioni programmate realizzate:

In attuazione degli obiettivi di programmazione, è stata acquisita la p.f. 271 C.C. Oltresarca, di superficie pari a mq 360, con coltura arativo, sulla quale è ubicata la palestra di arrampicata sportiva denominata "Falesia Family".

Acquisizione programmata non realizzata e rinviata:

Nonostante fosse prevista nell'ambito della programmazione per l'anno 2025, non è stato possibile portare a conclusione l'acquisizione dei terreni dalla Buzzi Unicem S.p.A. in località Varignano, funzionali al completamento della viabilità alternativa per Padaro e San Giovanni al Monte. L'operazione è stata pertanto riprogrammata per l'anno 2026.

Acquisizioni e cessioni non programmate realizzate:

Nel corso del 2025 si sono altresì concluse, pur non essendo state originariamente programmate, le seguenti operazioni immobiliari:

- acquisto dalla Cooperativa di Solidarietà Sociale "SOS Villaggio del Fanciullo – Nostra Signora d'Europa" – Trento – ONLUS – Società Cooperativa Sociale della p.f. 717/1 C.C. Oltresarca;
- acquisizione a titolo gratuito della neo p.f. 2903/2 C.C. Oltresarca, funzionale alla futura realizzazione di un marciapiede, classificata a demanio stradale con D.C. n. 43/2024;

- cessione senza corrispettivo, per contemperamento di interessi, della neo p.ed. 2525 C.C. Arco (cabina elettrica di trasformazione MT/BT denominata "Medie Prabi") a SET Distribuzione S.p.A., con contestuale costituzione di diritti di servitù a titolo gratuito;
- acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 C.C. Arco, a seguito di convenzione urbanistica.

Sono inoltre proseguite nel corso del 2025 le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, la gestione del magazzino comunale e dei mezzi/attrezzature, nonché il supporto tecnico alle operazioni amministrative gestite dal Servizio Gestione economica del patrimonio (sopralluoghi, stime, verifiche).

Principali interventi manutentivi a carico del cantiere:

- opere di completamento nell'ambito dei lavori di riqualificazione del parco Arciducale;
- acquisto di 1 autocarro porter Piaggio;
- posa illuminazione pubblica presso la frazione di Chiarano;
- rimozione attrezzature gioco presso alcuni parchi gioco comunali.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Edilizia privata – Nel corso del 2025 sono state inviate da parte dei tecnici privati, tramite il portale online delle pratiche edilizie, e istruite con il supporto della piattaforma di gestione interna (Giscom), circa 1200 pratiche, tra istanze di permesso di costruire, procedimenti di sanatoria, autorizzazioni paesaggistiche, SCIA, pareri di conformità urbanistica e comunicazioni varie. È proseguita l'attività di controllo del territorio e di eventuale repressione degli abusi riscontrati. Si è ormai consolidata la modalità online di prenotazione degli appuntamenti, riscontrando una generale soddisfazione del servizio da parte degli utenti finali. È in corso di esecuzione il servizio - affidato a novembre 2024 - di ricognizione, riordino logico e archiviazione documentale informatica delle circa 17.000 pratiche edilizie comunali (da quelle meno recenti fino a quelle risalenti al 1995), con conclusione prevista entro 18 mesi dall'affido.

Lavori pubblici - Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali concernente gli investimenti straordinari.

Si elencano di seguito i principali interventi che sono proseguiti o iniziati nel corso del 2025:

- sono stati completati i lavori di realizzazione del teatro sovra comunale presso il "Quisisana"; il collaudo t.a. verrà svolto nel corso del 2026. E' in corso la progettazione esecutiva degli arredi e finiture, dell'attrezzatura scenografica ed impiantistica per il completamento dell'auditorium/teatro;
- sono stati completati e collaudati i "Lavori di completamento del restauro del Parco Arciducale e rivalorizzazione del patrimonio botanico e architettonico", finanziati con fondi nell'ambito del – PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3 "Cultura 4.0" - Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- sono stati affidati i lavori di "Consolidamento e restauro del muro di confine dell'Arboretum con la p.ed. 937 c.c. Arco". I lavori sono in corso e si prevede di concluderli nei primi mesi del 2026;
- è stato terminato l'allestimento delle pareti di arrampicata nell'ambito dei lavori di "Riqualificazione della struttura di arrampicata Climbing Stadium", finanziati con fondi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR: interventi rientranti nella Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" -

Cluster 3"; i medesimi lavori, conclusi nel 2024, sono stati collaudati con esito positivo nel corso del 2025;

- è stata effettuata la revisione del progetto esecutivo dei lavori di "Recupero funzionale e strutturale dello stabile sito nella località Vastrè di Bosco Caproni". Si prevede di affidare i lavori nel 2026;
- sono stati completati i lavori di "Riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognaro di Arco", intervento finanziato con fondi nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR: interventi rientranti nella missione 5 "inclusione e coesione" - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - investimento 2.1 "rigenerazione urbana";
- sono stati completati i lavori di "Riqualificazione e recupero della qualità urbana dei centri storici presso le località Grotta e Moletta ad Arco", intervento finanziato con fondi nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR: interventi rientranti nella missione 5 "inclusione e coesione" - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - investimento 2.1 "rigenerazione urbana";
- è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori di "Realizzazione di due passerelle ciclopeditoni a margine del ponte storico sul fiume Sarca"; si prevede di approvare l'esecutivo e appaltare i lavori nel corso del 2026;
- sono stati completati i "Lavori di ristrutturazione, miglioramento statico ed energetico dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2315 c.c. Arco, ubicato in via Donatori di Sangue, per l'apertura di un nuovo asilo nido". I lavori verranno collaudati nel corso del 2026;
- è stato approvato il progetto esecutivo delle "Opere di completamento dei lavori di ristrutturazione, miglioramento statico ed energetico dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2315 c.c. Arco", ubicato in via Donatori di sangue, resi necessari nel corso del 2025; i lavori verranno affidati nel corso del 2026;
- è in corso di esecuzione la progettazione esecutiva degli arredi per il nuovo asilo nido, ubicato in via Donatori di Sangue (p.ed. 2315 c.c. Arco); si prevede di appaltarli nel corso del 2026;
- è stato approvato il progetto esecutivo e sono stati aggiudicati i lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento della caserma dei Carabinieri di Arco (p.ed. 1755 c.c. Arco) nel rispetto dei C.A.M. vigenti", il cui completamento è previsto nel 2027;
- nel 2025 sono stati richiesti approfondimenti sulla ciclabile da affiancare ai lavori di "Realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Via Santa Caterina con Via Venezia e Via Narzelle e di un percorso ciclopeditone lungo Via Venezia". Nel corso del 2026 si aggiornerà la procedura di esproprio e si procederà con la progettazione esecutiva;
- sono stati ultimati i lavori relativi all'"Intervento di riqualificazione aree urbane del parcheggio di via Paolina Caproni Maini e cantiere 26. Ambito A";
- è stato completato l'iter di esproprio e sono stati affidati i lavori di "Realizzazione di un parco e parcheggio pubblico in località Pratosaiano" che si prevede vengano completati nel 2026;
- sono stati appaltati i lavori di "Realizzazione di un parcheggio pubblico in via Cappuccini in località Massone". I lavori verranno realizzati nel corso del 2026;
- sono state ottenute le autorizzazioni per i lavori relativi all'"Intervento di rinnovo dei sottoservizi e valorizzazione delle pavimentazioni in porfido nelle strade del centro storico di Arco". I lavori verranno affidati nel corso del 2026;
- sono stati affidati i "Lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di banchettone stradale in c.a., previsto per la successiva installazione di una barriera stradale tipo h2 in acciaio e legno sulla strada comunale p.f. 2507/57 cc Oltresarca". I lavori verranno completati nel 2026;
- è stato affidato l'incarico per la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali relativo alla "Riqualificazione delle aree per attrezzature di interesse

comunale situate in località Caneve”, propedeutico a verificare la fattibilità riguardo l’aumento dei posti auto e la realizzazione di un’area di sosta per camper;

- la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di “Recupero e valorizzazione del complesso del Castello di Arco – Recupero della zona della Torre Renghera e rivalutazione della zona della area della lizza nonché della zona d’ingresso” è tutt’ora in corso, sia perché il reperimento delle fonti storiche necessarie si è rivelato assai complesso, sia perché la nuova amministrazione ha chiesto di spostare la priorità sull’area di ingresso piuttosto che sulla torre così come precedentemente concordato.
- sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria di un tratto della strada comunale sita in loc. Laghel di Arco;
- sono proseguiti i lavori urgenti di ripristino della viabilità montana e forestale danneggiata dalle precipitazioni di ottobre 2023;
- è stato approvato il progetto dei lavori di somma urgenza per la ricostruzione del ponte sul rio Salone, ubicato in località Pratosaiano di Arco;
- sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della palestra presso la scuola primaria di Romarzollo identificata dalla p.ed. 1238 c.c. Romarzollo;
- sono stati aggiudicati i lavori di “manutenzione straordinaria della copertura della scuola primaria Segantini identificata dalla p.ed. 1665/1 C.C. Arco;
- è stato approvato il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio del municipio prevedente l’installazione di un nuovo impianto ibrido costituito da generatore a condensazione ad alta efficienza energetica e pompa di calore in sostituzione dell’attuale gruppo frigorifero, obsoleto e soggetto a continui guasti;
- è stato approvato il progetto dei lavori manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio della scuola primaria di Romarzollo prevedente la sostituzione di un gruppo termico esistente non funzionante, con una pompa di calore;
- è stato affidato l’incarico di progettazione e presentata la domanda di contributo relativamente all’intervento di miglioramento del pascolo e realizzazione recinzioni presso le Malghe Vallestrè, Campo di Arco e Campo di Drena, a valere sul bando 2025 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – intervento SRD04 ed ottenuto il finanziamento.
- è stato aggiornato il progetto dei lavori di sistemazione della strada forestale Tovi - p.f. 3548/1 c.c. Arco, ripresentata la domanda di contributo a valere sul Bando 2025 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – intervento SRD11 ed ottenuto il finanziamento;
- è stato approvato il PFTE dei lavori di spostamento della stazione di pompaggio e costruzione di un nuovo collettore fognario comunale in loc. Linfano.

Manutenzione patrimonio e cantiere. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività manutentive ordinarie sugli edifici comunali finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell’ottica di un miglior efficientamento e ad una riduzione della spesa corrente; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- terminati i lavori relativi all’intervento di riqualificazione del giardino della scuola materna Romarzollo;
- iniziati i lavori di posa delle nuove tubazioni di alimentazione del riscaldamento di Casa Collini presso Palazzo Panni;
- eseguite tinteggiature in svariati stabili comunali; lavori di messa in sicurezza e impermeabilizzazione della tribuna presso il campo sportivo di Arco;
- realizzati i lavori di riqualificazione ed ampliamento della sala prove sita presso il Centro Giovani - Cantiere 26;
- eliminazione umidità di risalita URP presso il Municipio;
- messa in sicurezza immobile ex Bersaglio;

- sostituzione reti campo basket Vigne e parco giochi di Caneve;
- realizzazione interventi per lo spostamento provvisorio della Caserma dei Carabinieri presso villa Althamer;
- iniziato l'iter autorizzativo per il restauro delle fontane e lavatoi storici.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anche quest'anno sono stati scansionati gli atti di stato civile di tre anni, nello specifico i registri relativi agli anni 1984-1985-2024.

Si è continuato a registrare nella tabella accessi (indirizzi di ogni abitazione) gli alloggi dichiarati ad uso turistico. In particolare sono stati verificati 60 nuovi alloggi turistici attivati nel 2025. Gli alloggi turistici attivi sono 372 e sono stati tutti inseriti nell'applicativo di Sicraweb/Evo per una corretta gestione delle posizioni di residenza.

A circa 2000 posizioni anagrafiche presenti nel sistema, o create se non presenti, sono state collegate le relative schede individuali e gli stati di famiglia già scansionati.

E' proseguito il processo di digitalizzazione, con l'attivazione del calendario online per la prenotazione degli appuntamenti presso lo sportello URP.

Sono state prese in carico, smistate agli uffici competenti e gestite sino alla loro risoluzione, ben 413 segnalazioni che i cittadini hanno presentato attraverso la piattaforma SensorCivico.

Nel mese di maggio 2025 si sono svolte le elezioni amministrative con ballottaggio, la cui organizzazione e gestione ha impegnato per diversi mesi l'Ufficio Elettorale ed Anagrafe. A questa tornata elettorale si è poi aggiunta la gestione del Referendum abrogativo che si è svolto nel mese di giugno.

Durante l'anno 2025 abbiamo dovuto organizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Ad iniziare dalla selezione dei rilevatori, formandone la graduatoria, all'affidamento degli incarichi, seguendone il percorso formativo, fino allo svolgimento effettivo della rilevazione, che è stata particolarmente articolata e complessa, in quanto si componeva di tre distinte indagini statistiche.

L'Ufficio Anagrafe nel corso dell'anno 2025 ha rilasciato 2013 carte di identità elettroniche ai propri cittadini, quindi una media di 168 documenti al mese.

Infine, gli atti di cittadinanza registrati nel 2025 si sono assestati sulle 119 unità, mentre gli atti di morte sono stati 315.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel corso del 2025 una parte delle risorse finanziarie è stata destinata al mantenimento e al potenziamento delle dotazioni informatiche dell'Ente, sia sul fronte hardware che software, con particolare attenzione alla gestione e all'implementazione dei sistemi in ambiente cloud, al fine di garantire adeguati livelli di efficienza, sicurezza e continuità operativa.

Nel medesimo anno si è inoltre completata la quasi totalità dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), avviati nel biennio 2024-2025 per un valore complessivo superiore a 300.000,00 euro. Grazie a questi investimenti, il comune di Arco ha portato a termine un articolato e ambizioso percorso di trasformazione digitale, che ha interessato trasversalmente diversi ambiti organizzativi e tecnologici dell'Ente, ponendo solide basi per una Pubblica Amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai cittadini.

Sul fronte delle infrastrutture di comunicazione, con determinazione dirigenziale del Segretario generale n. 243 del 23 dicembre 2025 è stato avviato il *Progetto VoiSmart*, finalizzato alla migrazione del sistema telefonico verso una soluzione in cloud. Il progetto prevede la fornitura di 99 telefoni VoIP, un posto operatore e una centrale telefonica in cloud, acquisiti in aderenza alla *Convenzione Consip Polo Strategico Nazionale (PSN)*, nel rispetto del Piano dei Fabbisogni dell'Ente. Il nuovo sistema consentirà a ogni dipendente di gestire dinamicamente il proprio numero interno sia in sede che da remoto, su qualsiasi dispositivo, a supporto delle attività di lavoro agile.

Con riferimento all'abilitazione al cloud, a fine 2024 il Comune ha completato con esito positivo la migrazione dell'intera piattaforma Maggioli Sica@web in ambiente cloud, rafforzando la protezione e la salvaguardia del patrimonio informativo dell'Ente. Nel settembre dello stesso anno il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha rilasciato l'asseverazione relativa al cloud e alla nuova soluzione SICRA EVO. Il percorso di implementazione, che richiede un presidio costante e puntuale, è proseguito nel 2025 attraverso il monitoraggio sistematico della piattaforma, l'invio continuativo di segnalazioni ai referenti Maggioli e lo svolgimento di call periodiche di verifica. Il bilancio complessivo è comunque positivo e nel 2026 sarà ulteriormente intensificata la sensibilizzazione del personale all'utilizzo dello strumento.

Il Comune di Arco, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire del 2024 ha rinnovato il proprio sito istituzionale nell'ambito della Misura 1.4.1 — Esperienza del cittadino nei servizi pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adeguandolo alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e alle linee guida nazionali per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Il restyling ha investito l'intera architettura del portale, struttura dei contenuti, navigabilità e accessibilità, con l'obiettivo di offrire a cittadini e operatori un riferimento digitale chiaro, aggiornato e realmente utile. Per ciascuna macro-sezione, nel corso del 2025, sono stati individuati i responsabili editoriali, incaricati di garantire l'aggiornamento costante delle informazioni di propria competenza, rendendo il sito un organismo vivo e capace di riflettere in tempo reale l'attività dell'ente. Il percorso di miglioramento continuerà nel corso del 2026 con l'introduzione di nuovi servizi digitali e nuove sezioni tematiche, consolidando gli investimenti avviati con il PNRR e rafforzando la capacità del Comune di erogare servizi misurabili, semplici e accessibili per tutta la comunità.

Sul fronte dell'identità digitale, il Comune, sempre nel 2025, ha completato con successo l'implementazione della Misura SPID e CIE, volta alla diffusione dei sistemi di accesso ai servizi digitali della PA tramite le piattaforme nazionali di identità digitale, con il supporto di Trentino Digitale S.p.A., società in house della Provincia Autonoma di Trento.

Il Comune ha inoltre completato l'adesione e l'integrazione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), strumento volto a favorire l'interoperabilità e lo scambio di informazioni tra Pubbliche Amministrazioni in tempo reale, eliminando i passaggi amministrativi ridondanti e garantendo un trattamento omogeneo dei dati a livello nazionale.

Da ultimo, il Comune di Arco ha aderito alla Misura 1.4.5 — Piattaforma Notifiche Digitali (PND), nuovo contributo rivolto ai Comuni che intendono integrare i propri sistemi con la piattaforma di PagoPA S.p.A. La PND, meglio nota come SEND (Servizio Notifiche Digitali), consente alla Pubblica Amministrazione di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi, raggiungendoli in via prioritaria attraverso canali digitali quali la PEC o il SERCQ (sistema di recapito certificato qualificato), oppure tramite avvisi di cortesia sull'app IO, via email o SMS. Solo in assenza di un domicilio digitale registrato, o qualora il destinatario non acceda alla notifica nei termini previsti, la piattaforma provvede automaticamente all'invio analogico tramite raccomandata A/R o notifica a mezzo ufficiale giudiziario (ex art. 890 c.p.c.), garantendo in ogni caso la certezza giuridica della

comunicazione e l'inclusione anche dei cittadini non ancora digitalizzati. La piattaforma semplifica significativamente la gestione delle comunicazioni da parte dell'Ente, sollevandolo dall'onere di individuare il canale più idoneo per ciascun destinatario e riducendo i tempi e i costi connessi alla notificazione degli atti.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di revamping strutturato del sistema di videosorveglianza comunale, che prevede una revisione complessiva e un significativo potenziamento dell'intera infrastruttura di video-controllo del territorio di Arco.

Il progetto si articola in tre fasi principali e interconnesse. La prima riguarda l'adeguamento dell'infrastruttura dati, attraverso l'eliminazione delle tratte in modalità wi-fi e la realizzazione di nuovi collegamenti in fibra ottica, al fine di garantire la massima stabilità e affidabilità del segnale. Tale scelta è strettamente connessa alla decisione di individuare nella sede della Polizia Locale Alto Garda e Ledro il centro di controllo dell'intero sistema, che opererà in rete con gli impianti di videosorveglianza del Comune di Riva del Garda, favorendo una gestione integrata e coordinata della sicurezza del territorio.

La seconda fase prevede il revamping delle videocamere esistenti, con una razionalizzazione dei punti di ripresa dislocati sul territorio, la dismissione delle apparecchiature obsolete e la loro sostituzione con telecamere di ultima generazione, in grado di assicurare una qualità d'immagine nettamente superiore e una maggiore efficacia operativa.

La terza fase riguarda l'installazione di nuove videocamere in punti strategici, individuati e concordati con le Forze dell'Ordine — Carabinieri e Polizia Locale — sulla base delle effettive esigenze di presidio del territorio. Tra i nuovi dispositivi previsti figurano, in particolare, le telecamere di lettura targhe posizionate sulle principali strade di accesso e uscita dalla città, strumento fondamentale per il monitoraggio dei flussi veicolari e il supporto alle attività investigative.

L'investimento economico complessivo ammonta a 1.129.000,00 euro, e nel 2025 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), che costituisce il primo step formale verso la piena realizzazione dell'intervento.

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2025 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2025 e delle previsioni di bilancio e del Dup 2025 - 2027.

Il personale di ruolo nel 2025 è stato interessato da n. 5 pensionamenti (da aggiungersi ai 4 dell'anno precedente, ai 6 del 2023, ai 6 del 2021, ai 7 del 2020, ai 10 del 2019, ai 6 del 2018 ed ai 13 del 2017), da n. 3 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per concorso o mobilità presso altro ente o altre cause...) e da n. 11 assunzioni di ruolo e n. 2 riammissioni in servizio.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di n. 2 figure di operaio specializzato, cat. B, livello evoluto, presso l'Area tecnica, a seguito di concorso pubblico;
- assunzione di n. 4 figure di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base con orario a tempo parziale presso i servizi demografici e urp, protocollo,

cultura, sport e turismo, a seguito di concorso pubblico unico per esami in convenzione con il Comune di Riva del Garda (ente capofila Arco);

- assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, con orario a tempo pieno, presso il servizio gestione economica del personale, a seguito di procedura di mobilità;
- assunzione di n. 1 figura di assistente tecnico, cat. C, livello base, con orario a tempo pieno, presso il servizio edilizia privata e urbanistica, tramite procedura di stabilizzazione;
- assunzione di n. 2 figure di collaboratore amministrativo/contabile, cat. C, livello evoluto, presso il servizio finanziario e appalti, contratti e gestione economica del patrimonio, in esito a concorso pubblico unico per esami in convenzione con il Comune di Riva del Garda;
- assunzione di n. 1 figura di assistente tecnico, cat. C, livello base, con orario a tempo parziale pari a 18 ore settimanali, presso il Servizio contratti, appalti e gestione economica del patrimonio, mediante utilizzo graduatoria di altro ente, in base a specifica intesa;
- riammissione in servizio di due figure: 1 assistente tecnico, cat. C, livello base, presso l'Area Tecnica e n. 1 educatrice asilo nido, cat. C, livello base, presso il settore nido d'infanzia.

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio;
- assunzioni a tempo determinato per copertura temporanea posti vacanti in attesa della conclusione o attivazione delle procedure per la copertura definitiva degli stessi;
- assunzione del personale necessario a garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti.

Altre attività:

- conclusione procedura di concorso pubblico unico per esami (in convenzione con il Comune di Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro) per la copertura di posti nel profilo professionale di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base (ente capofila Riva del Garda);
- attivazione e conclusione procedura di concorso pubblico per esami (in convenzione con il Comune di Riva del Garda) per la copertura di posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo/contabile, cat. C, livello evoluto (ente capofila Arco);
- attivazione e conclusione procedura di mobilità per la copertura di 1 posto di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, a tempo pieno, presso l'Area amministrativa/finanziaria – Servizio gestione economica del personale;
- attivazione e conclusione procedura di stabilizzazione per la copertura di 1 posto di assistente tecnico, cat. C, livello base, a tempo pieno, presso l'Area tecnica – Servizio edilizia privata e urbanistica;
- attivazione e conclusione procedura di assunzione tramite utilizzo graduatoria altro ente per la copertura di n. 1 posto di assistente tecnico, cat. C, livello base, con orario a tempo parziale pari a 18 ore settimanali, presso il Servizio contratti, appalti e gestione economica del patrimonio, a seguito di specifica intesa;
- attivazione selezione pubblica unica per formazione graduatoria per assunzioni a tempo determinato di educatori asilo nido, cat. C, livello base, per i servizi educativi dei Comuni di Arco e Riva del Garda (ente capofila Riva del Garda);
- attivazione e conclusione procedura di mobilità interna per la copertura di n. 1 posto di operatore d'appoggio a tempo pieno, presso il settore nido d'infanzia;

- attivazione procedura di mobilità per la copertura di 1 posto di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, a tempo pieno, presso l'Area servizi alla persona – Servizio Politiche sociali, giovanili e prima infanzia;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (deliberazione della Giunta comunale n. 152 di data 21 ottobre 2025);
- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg) e collaborazione con il Nucleo di valutazione delle prestazioni dirigenziali nelle sue funzioni;
- cura relazioni sindacali, predisposizione informative, verbali e accordi decentrati;
- presa d'atto contratti e accordi collettivi provinciali di lavoro;
- gestione giuridica del personale (assunzioni/cessazioni/proroghe/presenze/gestione istituti vari/relazioni sindacali/procedimenti disciplinari...);
- predisposizione dei dati relativi alla spesa del personale utili alla formazione del bilancio di previsione e D.U.P., con relative variazioni/storni e aggiornamenti della relazione;
- predisposizione dei dati di competenza per la redazione del P.I.A.O.;
- aggiornamento del sito web in linea con la normativa in materia di trasparenza;
- gestione del sistema "Anagrafe prestazioni" relativamente agli incarichi extraistituzionali autorizzati al personale dipendente (determinazioni di autorizzazione, aggiornamento sito, inserimento nel sistema Perlapa);
- predisposizione circolari varie rivolte al personale dipendente;
- formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale, adottato con specifica determinazione dirigenziale, tra cui la specifica formazione con T.S.M., in esecuzione del Piano family audit, relativa al progetto formativo per il personale del comune di Arco in materia di senso di appartenenza all'ente, miglioramento della comunicazione e collaborazione tra uffici, gestione efficace dell'utenza (determinazione n. 29 di data 28 febbraio 2025);
- collaborazione con l'addetta alla sicurezza sul lavoro per la formazione in materia rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);
- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- prosecuzione scansione documenti per archivio informatico dei fascicoli del personale dipendente;
- introduzione del sistema digitale per la gestione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, in collaborazione con Opencontent scarl;
- rinnovo convenzioni con il Comune di Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro per l'effettuazione di concorsi e/o prove selettive unitarie per il reclutamento del personale, approvate con deliberazioni giuntali n. 184 di data 2/12/2025 e n. 206 di data 22/12/2025, esecutive.

Si ricordano, infine, i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall'amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l'istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009;
- convenzione tra i Comuni di Arco e Riva del Garda per l'effettuazione di concorsi e/o prove selettive unitarie per il reclutamento del personale, rinnovata con deliberazione giuntale n. 184 di data 2/12/2025;

- convenzione tra il Comune di Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro per l'effettuazione di concorsi e/o prove selettive unitarie per il reclutamento del personale, rinnovata con deliberazione giuntale n. 206 di data 22/12/2025.

In via generale, a livello di rendiconto 2025, la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale e alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi del funzionario incaricato di posizione organizzativa e dei progetti di Foreg, può dirsi quindi positiva.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

All'interno di tali servizi l'Ufficio Politiche Sociali, Giovanili e Prima Infanzia, individuato quale struttura comunale referente che cura, insieme ai vari Servizi, la stesura dei Patti di collaborazione nel rispetto di vigente Regolamento, ha avviato un percorso di aggiornamento e revisione dei Patti attivi, volto a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila fino al 31/12/2024; la stessa, con modificazioni, è stata rinnovata a far data dal 01/01/2025 con scadenza 31/12/2029.

Il Servizio intercomunale provvede anche all'istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e delle ordinanze in materia di viabilità (nel corso del 2025, 251 provvedimenti) che sono poi sottoscritte dal Dirigente competente del Comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

SCUOLA INFANZIA PROVINCIALE ROMARZOLLO. Per quanto attiene la scuola d'infanzia provinciale di Romarzollo, l'amministrazione ha garantito, nel corso del 2025, lo svolgimento di lavori di manutenzione dello stabile di proprietà comunale e di riqualificazione delle zone esterne. Si è parallelamente garantita la disponibilità del personale assegnato al servizio cucina e del personale ausiliario per la pulizia degli spazi, nonché l'acquisto di materiale e attrezzatura a supporto delle attività (deliberazione giuntale n. 34/2025 - assunzione degli oneri a carico del Comune a.s. 25/26; deliberazione giuntale n. n. 130/2025 - rendiconto gestione a.s. 24/25). Nel 2025 si è proceduto alla revisione del menù adottato presso la scuola dell'infanzia provinciale e il servizio di nido d'infanzia, attraverso un percorso condiviso e in continuità con le famiglie utenti dei due servizi (determinazione dirigenziale n. 34/2025).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

L'Ufficio Attività Culturali ha realizzato nell'anno 2025 diverse iniziative di approfondimento culturale e supporto alla didattica per l'attuazione dei programmi scolastici, in particolare di arte, di storia e storia locale, di educazione civica e per il miglioramento delle competenze nelle lingue straniere (CLIL). Sono stati privilegiati gli aspetti legati alla storia locale e alla conoscenza del territorio, alla frequentazione dei beni culturali (specialmente per quanto attiene alle strutture museali comunali come Galleria Civica e Castello, ma anche per la conoscenza di beni, storia e personaggi locali che sono legati al territorio). Si sono attuati 9 percorsi diversi, nelle diverse materie, che hanno coinvolto 36 classi per un totale di 802 studenti coinvolti.

Quale attività di supporto alla scuola e alla formazione, è stato inoltre confermato l'accordo per la disponibilità di borse di studio per formazione musicale presso la Scuola Musicale del territorio, a favore di famiglie in condizione di svantaggio economico e per alunni particolarmente meritevoli.

A favore dell'Istituto Comprensivo ARCO, dietro presentazione di rendicontazione puntuale delle attività realizzate, è stato inoltre liquidato un finanziamento pari ad euro 12.820,00.- a sostegno di progetti di orientamento, di miglioramento delle conoscenze linguistiche e per dare supporto ad alunni con B.E.S.; oltre a questo è stato garantito sostegno organizzativo per numerose attività di approfondimento realizzate sul territorio con la collaborazione di associazioni (ANA Arco, SAT, ecc) ed è stato sostenuto il progetto della locale scuola di formazione professionale (UPT) di simulazione di impresa.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili scolastici.

In particolare, per quanto riguarda i principali interventi straordinari:

- scuola elementare "Segantini" di via Nas: affido dei lavori di impermeabilizzazione della copertura;
- scuola elementare di Romarzollo: affido ed esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione della copertura ed approvazione progetto dei lavori manutenzione straordinaria della centrale termica;

Sono inoltre stati eseguiti, come ogni anno, altri interventi minori quali tinteggiature, riparazioni varie impianti e finiture, spurghi, ecc.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

A) CASTELLO

Il Castello ha visto la realizzazione dei seguenti interventi di promozione culturale nel corso dell'anno 2025, previsti nel corrispondente DUP:

1) EVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO/INTRATTENIMENTO:

è stato realizzato nel corso dei mesi estivi il programma di promozione culturale dal titolo "Il Castello delle Meraviglie" che ha ospitato artisti di importanza nazionale ed internazionale oltre che una data del circuito Garda Jazz Festival (10/07 Noemi; 17/07 Gio Evan; 22/07 Ale&Franz; 31/07 Garda Jazz Festival/New Direction 4tet; 07/08 Duo Einz- Le Bistrò; 15/08 Alba al castello con Natalia Ratti);

- nell'areale del Castello si sono anche organizzate manifestazioni sportive per la valorizzazione del percorso anche presso un pubblico meno coinvolto dalla proposta culturale e la visita del Castello è stata proposta come importante opportunità di visita in coincidenza con grandi manifestazioni di promozione turistica e sportiva (ArcoBonsai; Bike Festival; Garda Trentino Trail; Half Marathon).

2) PROGETTI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA: nell'ambito del progetto didattico a favore delle scuole e di formazione permanente, sono stati garantiti visite guidate e percorsi didattici sia in lingua italiana che straniera (tedesco e inglese), con formatori specializzati;

Per la valorizzazione del Castello, sono proseguiti i lavori del tavolo di lavoro interno per la valutazione degli interventi di restauro e recupero a scopo museale della torre "Renghera" e delle sue pertinenze, con il coinvolgimento anche di esperti esterni e con la consulenza della Soprintendenza provinciale.

B) Galleria Civica

- l'attività di acquisto opere d'arte ha visto un rallentamento consistente, tuttavia è stata acquisita una collezione di incisioni di Mario e Gottardo Segantini, che va ad arricchire il patrimonio di opere disponibili presso la Galleria. Oltre a questo, si è aggiunta alla collezione un'opera in deposito a lungo termine (L'Averse) che porta a quattro le opere di questo genere in Galleria nell'anno 2025 – con una leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti, compensata da prestiti a breve termine;
- i percorsi espositivi che hanno interessato lo svolgersi dell'anno sono stati in totale tre: si è conclusa nel mese di gennaio la mostra "Sole d'autunno. Il capolavoro ritrovato" (15/11/2024-26/01/2025), per lasciare posto alla mostra "Segantini. L'armonia del colore" (12/04/2025 – 05/10/2025) e quindi alla mostra "La montagna delle visioni" (26/10/2025-25/01/2026);
- le presenze nel museo sono state in totale 8118, fra visitatori, attività didattica e servizi del museo (visite guidate e percorsi di approfondimento collegati alle mostre). I mesi di apertura sono stati dieci, il massimo possibile considerati i riallestimenti e la

disponibilità di personale di custodia tramite il Servizio di Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento;

- la Galleria ha collaborato per i diversi progetti con diversi enti pubblici e privati, sia nazionali che esteri, consolidando il proprio ruolo di riferimento nel panorama degli studi e della valorizzazione dell'opera di Giovanni Segantini; fra le collaborazioni più importanti, va segnalata la partnership con i Musei Civici di Bassano del Grappa, per la mostra "Giovanni Segantini", inserita nel prestigioso calendario di eventi culturali programmati a partire dal 2025 in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026;
- l'attività di tipo didattico e informativo è stata garantita ed apprezzata dalle scuole e dai gruppi di formazione permanente. Sono state formate e impiegate per lo scopo cinque formatrici diverse, specializzate su diversi ambiti; i percorsi proposti sono stati sei permanenti e altri otto attivabili on demand.

C) PARCO ARCIDUCALE

Nel corso del 2025 sono terminati i lavori di restauro effettuati grazie a fondi PNRR e pertanto si è avuta una festa per la riapertura che ha messo in luce la valenza storica e culturale del bene comunale, con approfondimenti culturali, spettacoli musicali e in costume.

È stata confermata la convenzione con il MUSE – Museo delle Scienze di Trento per lo svolgimento dell'attività didattica e di informazione sulla parte botanica e scientifica del parco; è stato realizzato un sito internet dedicato con informazioni sulla storia e sull'importanza del parco, oltre che sulle modalità di visita e sui servizi disponibili.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

A) FONDO ANTICO

Nel 2025 sono stati prodotti 1.682 file d'immagine dai volumi del Fondo Antico scansionati su richiesta dell'utenza e di altre biblioteche/enti di ricerca e per il progetto "Narrazioni di guerra".

B) BIBLIOTECA

Nel corso del 2025 la biblioteca civica "B. Emmert" ha dato in prestito 31.749 libri/documenti informativi e registrato 38.270 visite.

Nel 2025 la biblioteca ha proposto alla cittadinanza: 159 incontri di ambito culturale per adulti, (2.838 presenze); 35 attività, corsi, eventi per bambini e ragazzi, il pomeriggio, con un totale di 468 presenze.

Come ormai prassi anche nel 2025 è stato presentato alle scuole di Arco di tutti gli ordini e gradi, dal nido alle secondarie di secondo grado, un pacchetto di attività finalizzato alla promozione della lettura e alla conoscenza della biblioteca, oltre che un percorso didattico specifico sulla competenza informativa (solo scuole secondarie). Ne sono seguiti 79 incontri, con un coinvolgimento di 1.336 ragazze/i. La Biblioteca ha promosso, con ruolo di coordinamento e segreteria, la 7° edizione del concorso Sceglilibro, a cui hanno aderito più di 2.500 studenti su tutto il Trentino, tra cui 18 classi provenienti dalle scuole primarie e secondarie di Arco.

La Biblioteca civica ha avviato nel 2025 l'iter di certificazione del progetto dell'UNICEF "Biblioteca amica dei bambini e delle bambine, degli adolescenti e delle adolescenti", che ha prodotto nel corso dell'anno, tra le altre cose, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'organismo internazionale: l'istituzione di una sezione in biblioteca dedicata ai diritti dei bambini e delle bambine/adolescenti; l'organizzazione di conferenze a sostegno della genitorialità, in collaborazione con pediatri e specialisti locali; l'attivazione di un punto di Baby Pit Stop in sala di lettura.

Prosegue la collaborazione con le biblioteche dell'Alto Garda e Ledro (B.A.G.E.L), con le quali è stato organizzato il corso di scacchi con torneo fra gli utenti delle biblioteche partecipanti. Come evento principale della collaborazione quest'anno si è deciso di non continuare con il festival del fumetto, presente già in molte altre località della provincia, proponendo ai cittadini dell'Alto Garda e Ledro un concorso letterario, con tema l'"ambiente", preceduto da un corso di scrittura creativa di quattro incontri, svolto in ogni sede.

Tra le attività di formazione permanente degli adulti e di assistenza sul digitale, continua a risultare utilizzato ed apprezzato il servizio di Facilitazione digitale, con punto operativo in Biblioteca, che ha registrato, nel corso del 2025, 206 appuntamenti. Durante l'anno si sono, inoltre, attivati dei cicli di conferenze/laboratori dedicati alla conoscenza dell'Intelligenza Artificiale (6 incontri) e all'informazione e divulgazione geopolitica (22 incontri), in risposta alle grandi novità in tema di innovazione tecnologica e al bisogno della cittadinanza di capire gli sviluppi internazionali. Entrambi sono state realizzati grazie alla disponibilità di privati cittadini che hanno messo a disposizione le loro competenze a favore della comunità.

Durante l'anno si sono tenuti, come gli anni precedenti: gli incontri settimanali di conversazioni in inglese e conversazioni in tedesco; il concorso letterario Storie di donne 2025, in collaborazione con l'Ospedale San Pancrazio; il laboratorio di poesia in collaborazione con la Mnemoteca del Basso Sarca. E' stato rinnovato il punto di prestito libri presso Cantiere 26, in collaborazione con l'ente gestore. E' stato preso in carico il punto di book-crossing di Parco delle Braile.

Nel 2025 sono stati acquisiti al patrimonio della Biblioteca civica "B. Emmert" 2.016 documenti [dato C.B.T].

C) ARCHIVIO STORICO FEDERICO CAPRONI:

In aggiunta agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) nell'anno 2025 si è proceduto a:

- proseguire e incrementare l'offerta culturale e didattica coinvolgendo le classi di primo e secondo grado: con le scuole elementari si è svolto un progetto di educazione civica volto alla spiegazione e illustrazione dei documenti inerenti gli statuti della città di Arco e dintorni. L'archivio ha anche aderito al progetto di alternanza scuola- lavoro accogliendo una studentessa del Liceo Maffei di Riva del Garda per il periodo estivo per un complessivo di 49 ore;
- partecipare all'iniziativa a livello nazionale chiamata "Archivissima" allestendo una mostra in archivio e creando contenuti multimediali (un podcast) e cartacei (un opuscolo- guida per la mostra) per rendere più interattiva l'esperienza della mostra stessa;
- incrementare i social, ampliando la rete di archivi e biblioteche per poter avere uno strumento di divulgazione che coinvolga una più ampia fetta di utenti e creando dei contenuti più interattivi per spiegare in modo semplice il mondo degli archivi e del lavoro dell'archivista;
- pubblicare la Gazzetta dell'archivio, ovvero una rubrica in formato digitale, e da quest'anno anche in formato cartaceo, con cadenza regolare, trimestrale, in cui vengono inseriti degli articoli o approfondimenti riguardanti il mondo dell'archivio di Arco o degli archivi in generale;
- collocare negli scaffali degli armadi compatti di riferimento il materiale presente nell'archivio di deposito sito in Via S. Caterina, man mano che è stato versato dai rispettivi uffici comunali.

D) ATTIVITA' CULTURALI:

MUSICA. Si sono confermati gli appuntamenti con attenzione a diversi generi musicali, dalla musica classica, all'antica, alla contemporanea ed in luoghi diversi di particolare pregio storico-artistico.

Sono state realizzate nel 2024:

1. Concerto i Capodanno (1 concerto – 01/01/2025)
2. Domeniche in musica (4 concerti: 05-12-19-26 gennaio 2025)
3. Corde Resonanti (6 eventi, suddivisi su due stagioni: 29/01+26/02+26/03+16/04/2025 e 29/10+26/11/2025)
4. Pasqua Musicale Arcense (9 appuntamenti: 12/04 – 27/04/2025 con recupero di un concerto in data 08/06/2025, perché la data principale era stata annullata per la morte del pontefice)
5. Concerto per la Festa della Repubblica in collaborazione con SMAG (1 concerto - 02/06/2025)
6. Festa della Musica Europea (1 evento con 16 postazioni diverse – 21/06/2025)
7. Rassegna di Musica Sacra (4 concerti – dal 05-06/07 e 02-03/08/2025)
8. Il Castello delle Meraviglie (6 eventi – dal 10/07 al 15/08/2025)
9. Concerto di Musica Sacra con Ensemble Vocale Nicolò d'Arco (10/08/2025)
10. Spettacoli per riapertura Parco Arciducale in collaborazione con MUSE (23-24/08/2025)
11. Musiche per il Natale (rassegna con 10 concerti, dal 27/11 al 26/12/2025)

TEATRO. Si sono tenute le seguenti rassegne teatrali:

1. Rassegna di teatro amatoriale "Bruno Cattoi" di nuovo ad Arco, in collaborazione con Associazione NOI Oratorio Arco (4 spettacoli – 18/01+25/01+01/02+08/02/2025)
2. Rassegna per bambini Teatro a Gonfie Vele (in collaborazione con tutti i comuni dell'Alto Garda e Ledro – 1 spettacolo il 12/01/2025)
3. Rassegna per ragazzi e famiglie "L'Òra dei Burattini" (5 spettacoli e 2 laboratori, dal 28/07 al 06/08/2025).

CINEMA

1. Garantita la collaborazione per la rassegna di cinema (mercoledì, sabato e domenica) presso la Sala auditorium della Comunità di Valle in collaborazione con tutti i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e con la gestione dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino;
2. Lunedì CINEMA (due cicli di cineforum tematico: 3 proiezioni dedicate a Valerio Zurlini: dal 13 gennaio al 03 febbraio 2025 e 3 proiezioni dal 03 al 17/03/2025 con il ciclo "Vita d'artista");
3. Rassegna di cinema estivo in collaborazione con Associazione Noi Oratorio Arco (16 proiezioni dal 02/07 al 29/08/2025);

LETTERATURA E INFORMAZIONE

Diverse le attività editoriali e di approfondimento culturale proposte.

1. collaborazione con l'associazione culturale "Il Sommolago" per l'edizione della rivista omonima (due numeri nel 2025, con temi di interesse locale) e coedizione della monografia dedicata a Rainer Maria Rilke e Arco dal titolo "Rilke-Goudstikker-Arco, 1897", realizzata in collaborazione con il fotografo tedesco Jan Lederbogen;
2. partecipazione al convegno "La valle raccontata. La novella grigia di Robert Musil" a Palù del Fersina per illustrare il progetto Rilke Promenade del Comune di Arco (17-19/10/2025 – intervento il 18/10/2025);
3. Rassegna dell'editoria gardesana "Pagine del Garda" (mostra del libro e 6 presentazioni di novità librerie dal 08 al 16 novembre 2025).

DIDATTICA.

L'attività didattica è stata rendicontata complessivamente nella Missione 4 – Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria, a cui si fa rimando.

ARTI FIGURATIVE

Per quanto attiene all'attività della Galleria Civica G.Segantini, si rimanda alla Missione 5 – programma 1 sub lett. b) di questo stesso documento.

Altre attività di promozione delle arti figurative si realizzano nell'ambito della convenzione della Casa degli Artisti G. Vittone: gestione dello spazio espositivo presso Canale di Tenno in collaborazione con Comune di Tenno (capofila), Comune di Riva del Garda e Provincia Autonoma di Trento.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

I progetti di valorizzazione per ricorrenze o ricordo di personaggi arcensi sono stati:

1. Ricordo degli ebrei arcensi deportati / Giornata della Memoria (cerimonie e attività didattica in collaborazione con associazione Noi Oratorio Arco e Gruppo A.N.A. di Arco – 27/01/2025)
2. Ricordo degli esuli giuliani rifugiati ad Arco / Giorno del Ricordo (conferenza e proiezione film “il mio confine” con Anja Medved e Nadia Veluscek – Palazzo dei Panni 10/02/2025)
3. Commemorazione Martiri 28 giugno 28/06/2025 (in collaborazione con il Comune di Nago-Torbole e di Riva del Garda)
4. Commemorazione Legionari Cecoslovacchi uccisi ad Arco 28/09/2025
5. Aperture stagionali della Casa museo al Bosco Caproni in collaborazione con ANA gruppo Arco, SAT sezione di Arco, Comitato Oltre il Sarca e Associazione Il Sommolago ogni ultima domenica del mese: 9 giornate da marzo a novembre 2025;
6. La scuola incontra gli alpini: iniziative per il Due Giugno (30/05 – 01/06/2025)
7. Sepoltura dei resti mortali di Gianni Caproni e familiari presso il cimitero di Massone e presentazione del progetto di valorizzazione dell'Archivio Caproni della Provincia Autonoma di Trento (16 ottobre 2025);
8. Commemorazione Caduti di tutte le Guerre 04/11/2025;
9. Collaborazioni con associazioni diverse per eventi in Arco e sostegno alle associazioni per organizzazione eventi diversi nel corso dell'anno solare 2025, ivi compresa la concessione di finanziamenti per attività ordinaria e per attività strategiche realizzate sul territorio o per la promozione della città di Arco.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Le attività di promozione della pratica sportiva e di incremento delle attività per l'impiego del

tempo libero hanno avuto nel 2025, in linea con gli indirizzi strategici del DUP 2025/2027, diverse

realizzazioni che vengono riportate per punti essenziali di seguito.

1) il piano di concessione contributi a sostegno di attività sportive ha visto quali beneficiari di

finanziamenti 31.255,00.- salvo eventuali rideterminazioni) e strategiche (n. 10 associazioni per un valore complessivo pari ad euro 89.000,00.- salvo eventuali rideterminazioni); sono stati concessi contributi ordinari a tutte le associazioni iscritte all'albo comunale che ne abbiano fatto validamente richiesta nei tempi e nei modi previsti dal "Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti, associazioni, soggetti privati, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 dd 06/10/2011"

2) le STRUTTURE per la pratica sportiva messe a disposizione di associazione e società sportive sono state le seguenti:

a. PALESTRE: tramite convenzioni o accordi con le scuole del territorio non di proprietà comunale

(in particolare per la palestra annessa al C.F.P.-U.P.T. e C.F.P. ENAIP Trentino) e ai sensi del vigente regolamento per l'utilizzo delle palestre comunale annesse ai compendi scolastici dell'Istituto Comprensivo Arco, sono state messe a disposizione delle associazioni praticanti attività sportiva n. 6 palestre, per dodici mesi l'anno (esclusi i meri tempi di manutenzione necessari); per l'utilizzo delle palestre si è applicato il vigente "Disciplinare per l'utilizzo delle palestre scolastiche comunali da parte di persone fisiche, enti, associazioni ed organismi" ed è stato organizzato l'impiego tramite la creazione di un calendario degli utilizzi denominato "piano palestre".

b. IMPIANTI SPORTIVI; con delibera di Giunta n. 54 dd. 22/04/2025 sono stati approvati gli accordi di programma per la realizzazione di attività strategiche rivolte al raggiungimento di finalità di promozione sportiva del territorio comunale di Arco in base ai quali gli impianti sportivi comunali (3 campi da calcio, 1 pista di atletica, 1 compendio per il gioco del tennis/padel) sono a assegnati contributi economici pari ad euro 119.000,00.- per la gestione degli impianti a favore delle associazioni gerenti e a disposizione di società sportive, atleti ed istituti comprensivi di Arco e Riva del Garda, nonché di cittadinanza e pubblico.

c. PARETE ARTIFICIALE DI ARRAMPICATA : la parete è data in concessione alla F.A.S.I. Federazione Arrampicata Sportiva Italiana con convenzione in scadenza al 31/12/2025 che ha garantito lo svolgimento di attività e competizioni fino a tutto il 2025. L'assegnazione consente di ospitare ad Arco – con un indotto anche sul turismo di notevole valore – numerosi competizioni e manifestazioni di livello nazionale e internazionale.

d. FALESIE DI ARRAMPICATA . Le falesie del territorio sono state gestite tramite il protocollo di intesa fra Garda Dolomiti ApT S.p.A. e i comuni dell'Alto Garda denominato Outdoor Park Garda Trentino che è giunto a scadenza al 31/12/2027. Le attività di manutenzione e di monitoraggio – oltre che di promozione – sono pertanto gestite dal capofila del protocollo di intesa, Garda Dolomiti ApT S.p.A.

e. AREE OUTDOOR. Oltre alle falesie di arrampicata, Arco offre moltissime possibilità di praticare attività sportiva all'aria aperta. Un consistente rete di sentieri escursionistici è mantenuta da S.A.T. Società degli Alpinisti Tridentini oltre che dal S.O.V.A. della Provincia Autonoma di Trento; quale alternativa alla pratica sportiva entro le palestre, è stata garantita inoltre la possibilità di utilizzare l'area del Parco delle Braile (in centro ad Arco) per attività diverse e del Bosco Caproni.

3) COLLABORAZIONI

a. F.A.S.I. Federazione Arrampicata Sportiva Italiana ha collaborato con il Comune di Arco per la gestione della Parete di Arrampicata anche in virtù di apposita convenzione con validità fino al 31/12/2025, proponendo attività di livello nazionale e internazionale quali addestramento, allenamento ed attività agonistiche riconosciute ed autorizzate dalla federazione, oltre ad attività di allenamento di atleti azzurri di interesse nazionale, trials selettivi, gare, campus training etc oltre a garantire lo svolgimento della storica manifestazione Rock Master, che si è svolta quindi regolarmente nel 2025;

b. IMPIANTO SCIISTICO BORGO LARES – in virtù della convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo sciovia denominato Centro sci Borgo Lares tutt'ora vigente, anche nella passata stagione invernale, grazie anche alla collaborazione con la locale Pro Loco di Bolbeno, sono state numerose le iniziative che hanno permesso di avvicinare le famiglie e i più piccoli agli Sport invernali. In particolare,

l'organizzazione di giornate sulla neve per i bambini delle scuole primarie, nonché l'adozione di tariffe speciali, hanno consentito di portare sempre più persone sugli impianti di Bolbeno Borgo Lares.

c. C.F.P. ENAIP e C.F.P. U.P.T. e Istituto Gardascuola hanno garantito la loro collaborazione per la

messa a disposizione delle palestre di loro proprietà nel "piano palestre" comunale (cfr. punto 2, sub lett. a);

d. Garda Dolomiti ApT SpA – con riferimento all'adesione da parte del Comune di Arco al Protocollo Outdoor Park, è stato continuo il rapporto di collaborazione mediante la definizione, nel corso dei tavoli tecnici con Garda Dolomiti ApT SpA, di interventi volti al miglioramento di tutto quello che il nostro territorio può garantire a livello di offerta sportivo-turistica, come vie, sentieri, piste ciclabili, falesie.

4) MANIFESTAZIONI

a. FESTA DELLO SPORT - giornata annuale dedicata allo Sport, svoltasi in data 07/09/2025 a cui hanno aderito circa una quarantina di associazioni sportive del territorio, consentendo a famiglie, bambini, appassionati e turisti, di potersi cimentare in una moltitudine di attività sportive.

b. Attività patrocinate – attraverso la concessione del Patrocinio e dello stemma del Comune di Arco, circa una decina di manifestazioni sportive di diverse discipline, quali ciclismo, vela, calcio, corsa su strada e montagna, hanno visto riconosciuta dall'Amministrazione comunale, una rilevanza sociale, turistica e promozionale, oltre che il rispetto di valori etici.

c. L'Amministrazione comunale ha collaborato alla realizzazione di un docufilm "Donne di altri mondi" dedicato all'esperienza sportiva dell'allenatrice Alessandra Campedelli, già impegnata professionalmente ad Arco; l'allenatrice è stata titolare della preparazione delle squadre nazionali femminili di volley in Pakistan ed Iran, dove lo sport femminile rappresenta un'importante occasione di emancipazione, e della nazionale femminile non udenti italiana, garantendo un'importante occasione di inclusione anche per persone diversamente abili;

d. è stato garantito un supporto ed una regia continua per le manifestazioni sportive – numerose e di alto valore – che si svolgono sul territorio di Arco grazie all'impegno di soggetti organizzatori diversi.

TEMPO GIOVANI. Nel 2025 è stata proposta una nuova edizione del progetto denominato Tempo Giovani, ravvisando la validità dell'iniziativa di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro volta a favorire la partecipazione di ragazzi/e ad attività ricreative e sportive per la stagione 2025/2026. Il progetto, attivato dall'anno 2021, è stato revisionato nelle modalità procedurali e nella definizione dei criteri e dei requisiti (approvazione disciplina e linee guida del progetto approvata con delibera giuntale n. 131/2025). L'edizione svolta nel 2025 è stata caratterizzata da una completa digitalizzazione dell'architettura organizzativa e tecnologica della procedura di gestione delle varie fasi del progetto con gli obiettivi di: a) contenere i rischi di registrazione ed elaborazione dei dati (sia da parte delle associazioni aderenti che delle famiglie, prevedendo l'utilizzo dell'identità digitale per la presentazione della domanda, che da parte degli uffici per la processazione dei dati e l'erogazione del beneficio), b) ridurre i costi e l'impatto in termini ambientali, evitando la presentazione cartacea delle istanze. I buoni erogati sono stati n. 778, per un valore totale di € 80.825,50.- quale beneficio per la frequenza di attività ricreative-sportive organizzate dalle 49 associazioni/enti aderenti al progetto dell'edizione 2025.

Programma 2 - Giovani

CENTRO GIOVANI CANTIERE 26. A seguito dell'affidamento in concessione del servizio Centro giovani Cantiere 26 (avviato in aprile 2024 per il successivo quadriennio), nel 2025 Smart cooperativa sociale onlus ha consolidato l'attività di gestione del servizio centro giovani Cantiere 26. Sono stati rafforzati i rapporti di collaborazione con l'ente gestore volti ad una condivisione della programmazione delle attività e allo sviluppo del centro quale

luogo idoneo all'incontro, alla socializzazione, allo svolgimento di attività informative, educative, formative, ricreative e culturali in un'ottica di promozione del protagonismo giovanile

PIANO GIOVANI ALTO GARDA.

Il Piano Giovani di Zona anno 2025, ha trovato sede logistica e operativa presso gli spazi del centro giovani Cantiere 26, nel rispetto delle condizioni disciplinate dal vigente Accordo (deliberazione giuntale n. 210/2024) sottoscritto con la Comunità Alto Garda e Ledro (capofila del Piano) per l'utilizzo di C26 da parte del Piano giovani di Zona ed il trasferimento di un contributo finanziario a favore del Comune di Arco. E' stato confermato il sostegno alla realizzazione delle attività del Piano, tramite l'assunzione della quota ripartita tra i vari Comuni per l'anno 2025 (deliberazione giuntale n. 72/2025) nel rispetto delle condizioni disciplinate dalla convenzione triennale con la Comunità di Valle (deliberazione giuntale n. 199/2024).

PROGETTI PILOTA: nel 2025 il Comune ha sostenuto, collaborando e finanziando, le seguenti iniziative:

- progetto "Ci sto? Affare fatica", che ha permesso l'attivazione di 6 settimane di impegno civico e cittadinanza attiva, coinvolgendo 60 minori e adolescenti durante il periodo estivo (delibera giuntale n. 73/2025);
- progetto "Cerimonia dei maggiorenni" (nati nel 2007, effettuata in data 23/12/2025);
- progetto "C'entro anch'io", a sostegno della partecipazione di ragazzi disabili ai centri estivi diurni (delibera giuntale n. 64/2025).
- TIROCINI: Nel corso del 2025 sono stati attivati di n. 9 percorsi di tirocini in convenzione con istituti scolastici del territorio, università, e Anffas (deliberazioni giuntali n. 124, 125/2025; determinazioni dirigenziali: n. 12, 76, 154, 171/2025).
- PROGETTI SCUP: gestione procedure di adesione ai bandi per l'attivazione dei progetti di servizio civile universale, in collaborazione con il competente servizio provinciale. Progetti attivati nel 2025: n. 1 (determinazioni dirigenziali n. 48, 53/2025).

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

La principale collaborazione attuata in ambito turistico è con la locale Azienda di promozione del Territorio, Garda Dolomiti ApT S.p.A., che ha competenza per un ambito compreso fra il lago di Garda settentrionale (Garda Trentino), la Valle di Ledro, la Valle dei Laghi e le Giudicarie inferiori (Dolomiti meridionali). L'Amministrazione comunale partecipa a tutti i tavoli istituiti da Garda Dolomiti per la promozione del territorio e collabora attivamente per la realizzazione di iniziative e manifestazioni di promozione del territorio comunale e dell'ambito di competenza in genere.

Dal momento che il territorio costituisce una fondamentale risorsa per la promozione del turismo, gli interventi per il miglioramento dell'offerta turistica riguardano in gran parte la sistemazione di aree di pregio, la creazione di infrastrutture per lo sport, per la cultura e per la valorizzazione ambientale; il principale strumento in questo campo condiviso con Garda Dolomiti e con venti diversi partner fra Comuni, Comunità di Valle e Parchi è stato il progetto

“Outdoor Park Garda Trentino” di si è riferito anche nel capitolo Missione 6 / Programma 1 / punto 3 sub lett. F del presente documento.

Dal punto di vista dell’implementazione dell’offerta turistica in più ambiti, nell’ottica di creare una rete territoriale efficace ed efficiente sono state attuate anche altre collaborazioni che si citano di seguito:

1. **COMUNITÀ DEL GARDA.** Per il 2025 è stata mantenuta l’adesione all’ente territoriale interregionale che coinvolge i Comuni del Lago di Garda siti nelle province di Trento, Brescia e Verona. La collaborazione consente di avere un contatto ed uno scambio continuo e diretto di idee con i comuni e gli enti partner, garantisce la realizzazione di iniziative e manifestazioni condivise e costituisce un canale privilegiato per una condivisione immediata delle informazioni che riguardano la tutela, lo sviluppo e la promozione dei territori benacensi.

2. **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO/TRENTINO INNOVAZIONE/TRENTINO MARKETING/GARDA DOLOMITI APT SPA.** La collaborazione con i soggetti provinciali che si occupano di promozione e servizi per il turismo ha portato il Comune di Arco a condividere i principali progetti di fidelizzazione per i turisti del territorio come Trentino Guest Card, la tessera Museum Pass, il progetto Crew Card per i lavoratori impegnati nel turismo.

3. **NAVIGARDA.** Con l’ente responsabile della navigazione sul lago di Garda è stata rinnovata l’adesione al progetto “Conosci il tuo lago” che prevede delle sconti per i residenti di Arco che vogliano fruire dei servizi turistici e di trasporto garantiti dalla compagnia di navigazione; come iniziativa a favore dei turisti, promossa da Navigarda in collaborazione con Garda Dolomiti ApT SpA, è stata confermata anche per il 2025 l’adesione al progetto Garda Promotion Card, che vede coinvolti sia il Castello di Arco che la Galleria Civica G. Segantini.

4. **AMSA SpA.** Attraverso la collaborazione con l’azienda *inhouse* sono garantiti servizi per il turismo e per i residenti. In particolare attraverso AMSA è stata gestita la gestione di due campeggi, del parco acquatico comunale, della spiaggia comunale e anche la gestione dei parcheggi pubblici con sosta a pagamento.

Per quanto attiene alle manifestazioni e alle iniziative realizzate a favore della presenza turistica o che anche indirettamente hanno una valenza significativa per l’offerta turistica/esperienziale del territorio, si registrano anche altre collaborazioni specifiche con servizi comunali e con partner esterni. Il numero di eventi e di iniziative promosse è ingente, ma si possono riassumere come di seguito:

2. **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO/TRENTINO INNOVAZIONE/TRENTINO MARKETING/GARDA**

1) **COLLABORAZIONE SPORT/TURISMO.**

Dal momento che il territorio ha una vocazione sportiva outdoor davvero significativa, si devono registrare per il 2025 numerosissime competizioni di livello internazionale che costituiscono un importante volano per la promozione turistica. Trattandosi di una collaborazione tra ambiti di sport e turismo, parte delle attività sono citate nel presente documento anche nel programma 1 della missione 6.

Si segnalano:

a. **ARRAMPICATA.** Grazie alla presenza di FASI e di Associazione Rock Master 20.20 sul territorio, si sono avute sul territorio competizioni di arrampicata di livello nazionale e internazionale, ma anche corsi e iniziative di minore prestigio ma di grande coinvolgimento.

b. **BIKE.** Oltre alle iniziative comprese nel progetto Outdoor Park Garda Trentino (cfr. Missione 6 / Programma 1 / punto 3 sub lett. F), si sono avute diverse competizioni di livello nazionale e internazionale che hanno interessato Arco, fra cui si sottolinea l’importanza di Giro d’Italia (passaggio di tappa), Tour Transalp, Giornate del Bike Festival, Euregio Tour e altre di minore impatto.

c. **VELA.** Competizioni nazionali e internazionali organizzate dal Circolo Vela Arco sul Lago di Garda.

d. **CORSA.** Importanti competizioni sportive con ampia ricaduta sul turismo sono anche le competizioni podistiche come: Garda Trentino Trail, Half Marathon, Maratona del Garda/Lake Garda

Marathon 42; XMAS Garda Trentino Trail a cui si aggiungono poi competizioni minori e locali.

2) COLLABORAZIONE CULTURA / TURISMO.

L'attuale consiliatura vede una competenza specifica per il turismo culturale, che basa la sua attività principalmente sulle potenzialità dei siti culturali presenti sul territorio e su manifestazioni di ambito internazionale:

a. CASTELLO DI ARCO. Meta privilegiata per il turismo locale, propone sia un percorso di visita ordinario (aperto 7 giorni su 7 da marzo a dicembre proprio per favorire la presenza turistica), sia eventi di prestigio, specialmente nella stagione estiva. Nel 2025 ha registrato 61206 ingressi alla parte storica, a cui si aggiungono gli spettacoli ed iniziative speciali e gli ingressi liberi al prato della lizza (che si stimano in circa ulteriori ventimila ingressi). Aderisce a tutti i circuiti di fidelity card turistiche trentine e gardesane di iniziativa istituzionale.

b. GALLERIA CIVICA G.SEGANTINI. Aperta sei giorni su sette, propone percorsi espositivi dedicati alla collezione cittadina di opere di Giovanni Segantini ed a prestiti provenienti da collezioni nazionali e internazionali. Per favorire la fruizione da parte dei turisti, testi e spiegazioni sono forniti in lingua italiana, tedesca e inglese. Aderisce a tutti i circuiti di fidelity card turistiche trentine e gardesane di iniziativa istituzionale.

c. EVENTI CULTURALI. Oltre alle iniziative di spettacolo del Castello di Arco, si propongono festival e rassegne musicali che sono apprezzate come prodotto di turismo culturale come la Pasqua Musicale Arcense (con una orchestra internazionale), la rassegna Musiche per il Natale, la Festa della Musica Internazionale e numerose altre iniziative sul territorio.

3) COLLABORAZIONE OPERATORI ECONOMICI / TURISMO.

Le iniziative in collaborazione con gli operatori economici e con le imprese del turismo del territorio sono state attuate tramite collaborazione con Garda Dolomiti ApT SpA e con Assocentro, associazione degli imprenditori commerciali del centro storico di Arco. Nel 2025 si sono avute numerose iniziative in Arco, fra cui hanno certamente spiccato per importanza e ricaduta turistica il Mercatino di Natale, l'evento Arco in Vintage, l'iniziativa Famiglie Cre-attive, l'evento di Arco Street Food Festival, tutti realizzati da Assocentro in collaborazione con il Comune di Arco.

4) COLLABORAZIONE TERRITORIO / TURISMO

Le associazioni ed i comitati locali propongono un calendario assai ricco di iniziative tradizionali di varia natura, che costituiscono un pacchetto interessantissimo dal punto di vista turistico, poiché garantiscono una proposta esperienziale autentica e particolarmente apprezzata dai turisti. Ovviamente le iniziative sono diverse e hanno diversa importanza, ma alcune hanno rilevanza internazionale e rappresentano un prodotto estremamente valido dal punto di vista turistico. Per l'anno 2025 si segnalano in particolare la manifestazione Arcobonsai/Arcofiori, con un pubblico internazionale; il Carnevale di Arco, di valore tradizionale; le manifestazioni di cultura materiale tradizionale di Arco com'era; il Raduno nazionale di Moto Capriolo ed in genere le iniziative finanziate come strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e politiche dell'Amministrazione Comunale.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività ordinaria di gestione urbanistica, di informazione al pubblico e di istruttoria delle pratiche di pianificazione subordinata.

In adempimento agli accordi urbanistici disciplinati dalla Variante 15, si è provveduto a completare ulteriori acquisizioni al patrimonio comunale delle aree con destinazione pubblica previste nelle diverse operazioni perequative.

Sono proseguiti gli iter amministrativi relativi alle varianti non sostanziali al PRG con allegati gli accordi urbanistici relativi al compendio dell'Hotel Arco e al piano di recupero n. 8 - ex Argentina.

È stato implementato nel Regolamento delle fognature del Comune di Arco (aggiornamento divenuto esecutivo in data 24/03/2025) lo Studio idrologico-idraulico (drenaggio urbano sostenibile) completato nel 2024.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Nel 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto a ITEA S.p.A. 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA S.p.A. ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale). Gli edifici rimasti in carico al Comune sono: casa Martinelli a Bolognano (6 appartamenti) ed ex casa sociale S. Giorgio (6 appartamenti). Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi recanti vincolo di edilizia agevolata per persone anziane, vincolo recentemente scaduto. La gestione è affidata ad ITEA tramite convenzione, mentre le nuove assegnazioni sono effettuate dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle "Alto Garda e Ledro".

In relazione ad altri edifici di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile, l'Amministrazione sta valutando proposte di co-housing da attivare sul territorio.

Nel corso del 2025 la situazione del settore dell'edilizia residenziale pubblica è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quanto rendicontato per il 2024. Gli immobili di casa Martinelli a Bolognano e dell'ex casa sociale S. Giorgio, che da tempo risultavano non occupati, sono stati oggetto di alcuni lavori di manutenzione su intonaci, pavimenti, servizi igienici al fine di renderli nuovamente disponibili per essere affidati.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 1 - Difesa del suolo

Falesie di arrampicata. Nel 2025 sono stati eseguiti i consueti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle falesie Massone Policromuro, Muro dell'Asino - Laghel, Placche Baone, Il Calvario di Laghel, Massi di Prabi, Piazzole di Padaro, Falesia delle Famiglie e ferrata Monte Colt.

La manutenzione straordinaria finalizzata al ripristino della Falesia Placche di Baone è stata presa in carico da Garda Trentino, la quale eseguirà i lavori nel corso del 2026.

Viabilità montana:

- sono proseguiti i lavori di ripristino della viabilità montana e forestale danneggiata dagli eventi meteorici di fine 2023 (parte finanziati in somma urgenza).
- è stato approvato il progetto dei lavori per la ricostruzione del ponte sul rio Salone, ubicato in località Pratosaiano di Arco, demolito a seguito dei medesimi eventi (finanziato in somma urgenza)
- sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria di un tratto della strada comunale in loc. Laghel di Arco.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rinnovata per il triennio 2025-28 la registrazione EMAS del comune di Arco.

Sono proseguite le ordinarie attività di manutenzione del verde urbano in particolare è stato introdotto l'utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione degli appalti del verde.

Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione sono state proposte alla cittadinanza varie iniziative quali a titolo esemplificativo la giornata mondiale dell'acqua, festa degli alberi, serate sui rifiuti.

Sono state acquistate nuove alberature per l'implementazione del verde urbano.

È proseguito il coordinamento degli assegnatari degli orti urbani del parco Nelson Mandela con incontri e momenti formativi.

È stata affidata la progettazione dell'implementazione dell'impianto irriguo in previsione delle nuove piantumazioni da effettuare nel corso del 2026.

Significativo è stato il recupero di un grande esemplare di Liquidambar prelevato dal cantiere dell'ospedale e messo a dimora presso il parco Mandela.

Sono proseguite le attività di monitoraggio e gli interventi per contenere la diffusione di animali infestanti (zanzara tigre, ratti, scarafaggi) e per contrastare l'infestazione da Paysandisia e processionaria, in particolare sono proseguiti i trattamenti con nematodi per le palme di viale delle Palme e viale Roma ed effettuati trattamenti endoterapici su circa una quarantina di palme di particolare pregio ed affidato l'incarico per la sostituzione e nuova installazione di collari antiprocessionaria.

Sono state effettuate valutazioni fitosanitarie su diversi alberi che necessitavano di accertamenti.

Sono stati affidati incarichi di potatura straordinaria e messa in sicurezza di alberi di grandi dimensioni per garantirne salute e stabilità.

Per quanto riguarda l'ambiente montano:

- è proseguita la cura della viabilità forestale e la manutenzione ordinaria delle canalette di scolo.
- sono state acquistate n. 200 nuove canalette in metallo da posare in sostituzione delle esistenti ammalorate.

È stato predisposto l'appalto per lo sfalcio della vegetazione infestante lungo le strade montane ed i serbatoi dell'acquedotto comunale.

Sono stati ottenuti i contributi a valere sul bando 2025 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 intervento SRD04 (intervento di miglioramento del pascolo e realizzazione

recinzioni presso le Malghe Vallestrè, Campo di Arco e Campo di Drena) ed intervento SRD11 (lavori di sistemazione della strada forestale Tovi - p.f. 3548/1 c.c. Arco).

Sono proseguite le attività di coordinamento della gestione associata del servizio di custodia forestale e dell'Associazione Forestale Alto Garda Trentino.

Programma 3 - Rifiuti

Il servizio di raccolta porta a porta è proseguito nel 2025, gestito dalla Comunità Alto Garda e Ledro. La percentuale di raccolta differenziata, si è attestata nel 2025 al 77,8%. È proseguito il servizio specifico di raccolta nelle zone montane di S. Giovanni al Monte e Monte Velo (aprile-ottobre) per limitare i rischi legati alla presenza dell'orso. Il servizio di pulizia strade è proseguito in parte a cura del cantiere comunale, in parte tramite la ditta affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Sono proseguite le attività informative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Nel corso del 2025 si sono svolte con regolarità le attività di manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria, in collaborazione con le ditte affidatarie.

Acquedotto:

- è proseguita la campagna annuale di ricerca e riparazione perdite, soprattutto su segnalazione;
- è stato mantenuto in funzione il sistema di telecontrollo esistente ai serbatoi Castello, Moline, Murlo e Padaro;
- è stato realizzato il telecontrollo per Oltresarca, in particolare ai serbatoi Gazzi e S. Giacomo;
- è ancora in corso la verifica del potenziamento delle sorgenti dell'Oltresarca (S. Giacomo) e la valutazione del terzo pozzo a Prabi;
- nell'ambito della rigenerazione urbana di Bolognano, Grotta e Moletta è stato completato il rifacimento della rete acquedottistica;
- è in corso lo studio della rete mediante modellizzazione computerizzata per la regolazione delle pressioni;

Fognatura:

- è stato approvato il PFTE dei lavori di spostamento della stazione di pompaggio e costruzione di un nuovo collettore fognario comunale in loc. Linfano;
- realizzata la riparazione di alcuni ramali secondari;
- eseguiti vari interventi minori di fresatura del calcare, eliminazione radici, sigillatura pozzetti.

Relativamente alla parte tecnico-amministrativa è proseguito l'inserimento nel portale di archiviazione Giscom delle pratiche di autorizzazione allo scarico civile, con caricamento delle planimetrie di rete. Sono proseguite le attività di comunicazione e di educazione ambientale con le scuole (attività didattiche di visita agli acquedotti, partecipazione alla campagna "Il lago inizia qui" del Parco Fluviale della Sarca).

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione. In particolare, nel corso del 2025 sono stati chiesti contributi BIM per i seguenti interventi:

- creazione di n. 2 pozze naturalistiche in località Vallestrè;
- realizzazione piano di monitoraggio e censimento delle rondini;
- realizzazione progetti di salvaguardia degli impollinatori;
- predisposizione censimento del patrimonio castanicolo.

Sono inoltre stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità montana

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Tobole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell'*"in house"* alla società Trentino Trasporti S.p.A. sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2025 per la durata di 10 anni, fino al 31 dicembre 2034.

Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni; si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, la linea Riva Campi.

Dopo la sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2022 del servizio a chiamata denominato Bus&Go e la sua implementazione nel biennio 2023/2024, tale servizio è stato ulteriormente ampliato prevedendolo nell'arco temporale da aprile ad ottobre e in alcune giornate del mese di dicembre con due autobus e con il terzo nel periodo di "alta stagione turistica".

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno, se non, sotto l'aspetto amministrativo, il contenzioso tra la società Trentino Trasporti S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate sull'applicazione o meno dell'Imposta sul Valore Aggiunto, il quale, naturalmente, ha incidenza sul costo del servizio in oggetto. Ad oggi, tale contenzioso, non risulta ancora risolto in via definitiva.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel corso del 2025, oltre ai consueti interventi ordinari relativi alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale e ad alcuni interventi puntuali, sono stati effettuati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria:

- realizzati lavori di riasfaltatura su numerose strade comunali per un totale di circa euro 510.000,00.

Come riportato nella sezione Lavori pubblici si è provveduto alla redazione di alcune perizie relative alla manutenzione straordinaria della pavimentazione in pietra di alcune aree del centro storico e ad ulteriori interventi di riasfaltatura di ulteriori ambiti.

La viabilità Via Nas/Via Nuova/Via Trieste/Via Frumento è stata slittata al 2026, così come la razionalizzazione dei parcheggi e il controllo degli accessi con relativi pannelli informativi.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale e dell'organizzazione dell'apparato d'emergenza verrà aggiornato, con il nuovo assetto dell'amministrazione e con la valutazione di nuovi scenari di rischio, nel 2026.

Si sta valutando un diverso posizionamento dei 7 pannelli informativi di grandi dimensioni LED full colors acquistati nel 2024, in concertazione con il Servizio strade della P.A.T.. L'installazione è prevista nel 2026.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti azioni:

PRIMA INFANZIA

- presso il nido Millecolori, consolidamento del lavoro di rete delle coordinatrici interne e del personale servizio prima infanzia comunale, con la supervisione del coordinamento pedagogico assegnato al servizio (affido incarico a La Coccinella s.c.s determinazione dirigenziale n. 122/2025), al fine di un efficientamento delle modalità di fruizione del servizio da parte delle famiglie e di un'ottimizzazione della gestione della turnistica del personale (sia educativo che ausiliario). Sono state proposte e attivate specifiche iniziative Progetto Pediatri al nido; indagini customer satisfaction; progetto continuità con le scuole d'infanzia; progetti in collaborazione con il servizio istruzione Pat: Gil-lingua inglese, elaborazione grafica diari e carta servizi determinazione dirigenziale n. 191/2025);
- consolidamento della collaborazione tra i servizi rivolti alla fascia 0-6 anni (nido, micronido, scuola dell'infanzia provinciale ed equiparate, Tagesmutter) per la realizzazione di progettualità trasversali (ad es. revisione menù, progetto continuità);
- definizione e approvazione della procedura per la determinazione e quantificazione delle rette di frequenza del servizio nido e dei contributi spettanti alle famiglie beneficiarie dei servizi Tagesmutter, (gestiti dai soggetti accreditati all'Albo Pat), adeguandosi alla riforma provinciale Icef Indicatore Famiglia (deliberazioni giuntali n. 222, 223/2025);

- adeguamento procedura di digitalizzazione per la presentazione delle domande di ammissione e frequenza al servizio nido mediante l'utilizzo della piattaforma informatica, a seguito della riforma dell'Indicatore Icef provinciale;
- rinnovo contratto di affidamento della gestione del servizio micronido, per ulteriori n. 4 anni, con decorrenza dall'anno educativo 2025/2026 (determinazioni dirigenziali n. 96, 132, 189/2025);
- avvio della procedura di gara per l'affidamento in gestione di un nuovo servizio di nido (deliberazione consiglio n. 7/2025), parallelamente alla conclusione della procedura di ristrutturazione ed arredo dell'immobile di via Donatori di Sangue.

FAMIGLIA

- partecipazione al sistema dei centri servizi educativi territoriali (CSET) per minori e famiglie, sistema gestito da Casa Mia asps su mandato della Comunità di Valle per tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro (deliberazione giunta n. 64/2025); potenziamento dell'attività del centro "Frisbee", presso il primo piano di villa Althamer, anche in collaborazione con il limitrofo Istituto comprensivo di Arco e rinnovo contratto di comodato degli spazi; attivazione e supporto di specifiche progettualità a supporto di alcuni gruppi a rischio di disagio giovanile presenti sul territorio comunale;
- realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie e alla prima infanzia, (in collaborazione con cooperative e associazioni del terzo settore) e nel rispetto del Piano annuale delle Politiche Familiari attinente alla certificazione Comune amico della Famiglia;
- promozione di visite al Palazzo Municipale ed incontri con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolti ai bambini/e dell'ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone);
- progettazione e sostegno di iniziative di politiche per il benessere familiare in collaborazione con associazioni locali e soggetti appartenenti al Distretto Famiglia dell'Alto Garda; ad es. 9ª edizione Festa delle Famiglie effettuata in data 1° giugno 2025 (determinazione dirigenziale n. 60/2025); partecipazione al Distretto Famiglia Alto Garda (deliberazioni giuntali n. 82, 107/2025); predisposizione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari (deliberazioni giuntali n. 32, 33/2025); conclusione fase biennale di consolidamento della certificazione Family Audit Executive (determinazione dirigenziale n. 150/2025, deliberazione giunta n. 179/2025);
- individuazione e attivazione di azioni rivolte al sostegno della conciliazione dei tempi famiglia- lavoro a favore delle famiglie arcensi, anche tramite progetti volti ad offrire alle famiglie, concreti benefici economici a supporto della partecipazione dei giovani, in età scolare, ad attività ricreative, di socializzazione, culturali e sportive (ad es: progetto Tempo giovani deliberazione giunta n. 131/2025; adesione iniziativa Patti digitali di Comunità, deliberazione giunta n. 128/2025).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti azioni:

- attuazione degli accordi stabiliti tra Provincia, Consorzio dei Comuni Trentini e Conferenza dei Presidenti delle Comunità di Valle sui criteri di copertura degli oneri riferiti alle strutture residenziali per le persone con handicap accolte in strutture residenziali specializzate in rapporto convenzionale con la Comunità di Valle (determinazioni dirigenziali n. 52, 190/2025);
- sostegno a progettualità mirate, proposte soggetti attivi sul territorio: progetto C'entro anch'io (deliberazione giunta n. 64/2025), tirocini Per.La (determinazioni dirigenziali n. 57, 171/2025), contributo straordinario acquisto automezzo per trasporto persone associazione Auser (deliberazione giunta n. 234/2025).

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti azioni:

- compartecipazione alle spese per l'accoglimento e mantenimento di persone indigenti in RSA, a seguito di valutazione della competente UVM (determinazioni dirigenziali n. 11, 13, 54, 89, 113, 165, 187/2025);
- potenziamento della rete dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani (sostegno dei corsi di ginnastica motoria in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro);
- sostegno all'attività dei vari circoli pensionati (contributi ordinari deliberazione giuntale n. 221/2025);
- mantenimento servizio offerto tramite il progetto Intervento 3.3.D e 3.3.F "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale" a favore di persone anziane (e loro famiglie, ove esistenti) residenti presso il proprio domicilio (determinazioni dirigenziali n. 16, 31, 72, 156/ 2025).

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti azioni:

- attivazione di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità temporanea attraverso lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D, Intervento 3.3.F etc.) cofinanziati dall'Agenzia del Lavoro provinciale e affidati in gestione a cooperative sociali di tipo B) (determinazioni dirigenziali n. 16, 21, 31, 46, 64, 72, 74, 110, 156, 185/2025; deliberazione giuntale n. 177/2025);
- sostegno/finanziamento servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale quali:
 1. svolgimento di lavori di pubblica utilità anche connessi alla messa alla prova, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale;
 2. attività svolta dal centro di ascolto e accoglienza della Caritas di Arco, rivolta a persone indigenti del territorio comunale (deliberazione giuntale n. 232/2025);
 3. disponibilità della struttura di accoglienza a media protezione "Casa degli Ulivi", rivolta a persone a rischio di esclusione sociale in situazione di emergenza abitativa, (progetto gestito da una cooperativa sociale locale su finanziamento provinciale coordinato dal servizio socio- assistenziale della Comunità di Valle).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Nel corso del 2025, sono state realizzate le seguenti azioni:

- sostegno a progettualità varie in collaborazione con la Comunità di Valle ed enti territoriali diversi (ad es. tavolo solidarietà Comunità di Valle, Ce.d.As. Etc);
- sostegno all'incentivazione e sviluppo delle attività dell'associazionismo locale e alla sinergia degli interventi per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali sia tramite contributi (deliberazione giuntale n. 233/2025 contributo acquisto furgone gruppo scout Cngei), partenariati o specifiche collaborazioni e finanziamenti (partenariato progetto "Pranzi di comunità" associazione Dream);
- coordinamento dei percorsi di co-progettazione per la costruzione e sottoscrizione di nuovi patti di collaborazione fra amministrazione comunale e cittadinanza per la valorizzazione dei beni comuni;
- revisione patti attivi.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali, presenti sul territorio, è gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio necrofori, attività queste che fanno capo all'Area tecnica comunale.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali invece, fanno capo all'Area Amministrativa-Finanziaria e nello specifico al Servizio Demografico-URP - settore cimiteriale. L'attività ordinaria concerne, in particolare, della funzione amministrativa riguardante le sepolture e gli altri servizi cimiteriali connessi, oltre che al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e la parte relativa alla riscossione.

Il servizio di lampade votive è gestito in diretta economia dal Comune, tramite il servizio cimiteriale, sia per la parte amministrativa che per quella di riscossione dei corrispettivi del servizio, mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti.

Nel corso dell'anno 2025 si è provveduto a terminare il rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute in particolare di quelle relative al cimitero di Arco e di Romarzollo, con l'aggiornamento tecnico della cartografia.

L'Amministrazione comunale, poi nel corso dell'anno 2025, ha fornito un servizio di cremazione dei defunti presso apposito impianto di cremazione, che ha permesso ai cittadini di servirsi della cremazione e di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa.

Nell'ambito della manutenzione degli immobili cimiteriali nel 2025 sono stati affidati i lavori per il restauro del deposito presso il cimitero di Bolognano.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Sono proseguite le attività della Commissione speciale di studio per le emergenze abitative e i controlli sulle locazioni turistiche, in sinergia con gli altri uffici/servizi comunali. A tale scopo è stato verificato il mantenimento del vincolo a residenza ordinaria su circa 50 alloggi, non riscontrando gli estremi per l'emissione della sanzione.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione della componente riferita alle esposizioni pubblicitarie del Canone unico di cui alla L. 160/2019 (ex imposta di pubblicità e diritti sulle di pubbliche affissioni).

Nel 2025 il servizio è stato gestito dalla ditta ICA srl, a seguito della procedura procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avvenuta al fine anno 2021, per il periodo di

cinque anni (2022/2026), espletata unitamente agli altri Comuni dell'Alto Garda e al Comune di Mori.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi di sistemazione della viabilità rurale, in particolare nelle zone vocate all'uliveto.

Sono proseguite le attività di gestione dell'impianto irriguo a goccia. È proseguita la tradizione del mercato contadino nel centro cittadino. La bruciatura dei residui di potatura è regolata dall'art. 17 del Regolamento intercomunale di Polizia urbana, approvato dal Consiglio comunale nel 2024.

Viabilità forestale e ambito silvo-pastorale.

È proseguito l'appalto della manutenzione ordinaria, comprendente pulizia e sostituzione canalette; è stato inoltre predisposto ed affidato l'appalto per lo sfalcio dei cigli stradali lungo le strade montane, rurali e i serbatoi dell'acquedotto.

E' stato finanziato il progetto di recupero dei pascoli e realizzazione recinzioni elettrificate presso le Malghe Campo e Vallestrè.

Progetto "Giovani: coltiviamo il futuro?". È proseguita l'attività dei giovani vincitori con monitoraggio periodico.

E' stato organizzato un tavolo di lavoro sulla promozione e cura dell'olivaia con il coinvolgimento di svariati attori del territorio.

A tutela della biodiversità, sono stati chiesti contributi BIM per la realizzazione di una pozza in località Vallestrè, per l'effettuazione di un piano di monitoraggio e censimento delle rondini, per la realizzazione di progetti di salvaguardia degli impollinatori e per il censimento del patrimonio castanicolo.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Nel corso del 2025 è proseguita l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica come previsto dal PRIC e il relamping a basso consumo di alcuni stabili comunali.

Impianti fotovoltaici. È proseguito il servizio esternalizzato di monitoraggio e vigilanza degli impianti fotovoltaici e di Energy Manager. Sulla base dello "Studio di fattibilità per l'installazione di 7 impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Arco e analisi tecnico-economica per l'accesso agli incentivi di cui al D.M. 07/12/2023, n. 414 (decreto "CACER")", redatto nel 2024, la Giunta comunale ha deciso di realizzare un primo lotto comprendente gli impianti fotovoltaici dei seguenti stabili:

- scuola primaria Segantini;
- scuola media Prabi;
- palazzina Area Tecnica comunale;
- Centro Giovani cantiere 26, la cui progettazione sarà effettuata nel corso del 2026.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2025, era pari a € 276.637,00, sia per la competenza che per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 23 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso, per la competenza si è ridotta a € 172.087,00.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale del Fondo di € 435.300,00 di parte corrente e di € 7.750,00 di parte straordinaria non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2025 tale accantonamento ammonta complessivamente ad € 2.453.400,00.

Programma 3 - Altri fondi

Ricomprende:

- il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc. Pur non essendo stata segnalata, da parte del Servizio legale del Comune alcuna particolare criticità, in via prudenziale, nel rendiconto 2025, si prevede l'accantonamento dell'avanzo di € 50.000;
- Fondo perdite società partecipate; nel rendiconto viene confermato l'accantonamento dell'avanzo di € 5.000, come per l'anno 2024;
- dal 2022 è presente il Fondo indennità di fine mandato sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale la quale prevede, a decorrere dalla consigliatura del 2020,

la corresponsione di un' indennità di fine mandato al Sindaco al termine del suo mandato. L'importo previsto nel bilancio 2025 risultava essere pari ad € 7.461,00; quello accantonato nell'avanzo del rendiconto 2025, relativo al periodo maggio/dicembre 2025, risulta essere pari ad € 4.621,68.

Missione 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Nel corso del 2025 non si registrano movimentazioni legate agli interessi passivi né su mutui né su prestiti obbligazionari.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Pur essendo prudenzialmente stata attivata con il Tesoriere, nel corso del 2025 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo di tale strumento.

4 - Analisi della gestione dei residui

In ossequio al principio contabile generale della prudenza e a quello applicato della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11, l'Ente ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi ha quindi consentito di individuare:

1. i crediti di dubbia e difficile esazione;
2. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
3. i debiti insussistenti;
4. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è stato necessario procedere ad una loro riclassificazione;
5. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è stato necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito sarà esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti saranno attivate le azioni di recupero mediante procedure coattive. I crediti e i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento/impegno sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo abbia riguardato una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente ha mantenuto, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione.

Dalla ricognizione non è sorta la necessità di procedere al riconoscimento formale di maggior crediti e debiti rispetto all'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati; di conseguenza, non è stato necessario procedere all'accertamento e all'impegno di nuovi crediti o nuovi debiti imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio. Non sono altresì emersi debiti assunti dall'Ente non registrati quando l'obbligazione è sorta; di conseguenza si è esclusa l'attivazione della procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il riaccertamento dei residui può infine riguardare crediti e debiti:

- non correttamente classificati in bilancio: si riporta che durante la ricognizione non sono risultati errori di classificazioni di Entrate o Spese;
- non correttamente imputati all'esercizio in quanto risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati e non esigibili nel corso di tale esercizio. In tali casi si è proceduto come segue:

1. nel bilancio dell'esercizio in corso si è provveduto a costituire (o a incrementare) il Fondo Pluriennale Vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
2. nel primo esercizio del Bilancio di Previsione si è incrementato il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale di cui al punto 1);
3. nel Bilancio dell'esercizio cui la Spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di Spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Nella disamina dettagliata per titolo, viene data specifica evidenza alle partite con anzianità superiore ai cinque anni, evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al volume complessivo dei residui conservati.

Analisi dell'entrata

	Residui iniziali	Incassato	Minori residui	Residui conservati	di cui con anzianità superiore a 5 anni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.227.213,10	€ 1.645.900,67	-€ 8.680,03	€ 2.572.632,40	€ 1.017.417,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.845.209,60	€ 3.455.452,34	-€ 86,00	€ 389.671,26	€ 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.370.725,54	€ 2.641.244,14	-€ 277.215,65	€ 452.265,75	€ 30.662,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 15.591.579,08	€ 1.806.456,73	-€ 1.816,38	€ 13.783.305,97	€ 16.627,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 71.304,61	€ 55.584,40	€ 0,00	€ 15.720,21	€ 14.830,98
Totale	€ 27.106.031,93	€ 9.604.638,28	-€ 287.798,06	€ 17.213.595,59	€ 1.079.538,29

Prospetto pluriennale dei residui attivi da riportare

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.166.871,23	€ 2.373.604,81	€ 2.351.730,24	€ 2.491.339,98	€ 2.572.632,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 9.822,86	€ 31.167,56	€ 64.169,02	€ 29.249,35	€ 389.671,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 333.498,39	€ 413.681,93	€ 471.633,26	€ 416.605,44	€ 452.265,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.591.902,83	€ 12.405.209,65	€ 15.609.470,04	€ 6.484.119,72	€ 13.783.305,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 49.587,00	€ 50.390,90	€ 65.299,98	€ 65.311,98	€ 15.720,21
Totale	€ 10.151.682,31	€ 15.274.054,85	€ 18.562.302,54	€ 9.486.626,47	€ 17.213.595,59

Analisi della spesa

	Residui iniziali	Pagato	Percentuale pagato sul totale	Minori residui	Percentuale pagato sui residui iniziali	Residui conservati	di cui con anzianità superiore a 5 anni
Titolo Spese correnti	€ 5.200.070,41	€ 3.699.837,00	48,23%	-€ 984.435,15	71,15%	€ 515.798,26	€ 1.502,48
Titolo Spese in conto capitale	€ 4.014.267,92	€ 3.398.222,20	44,30%	-€ 176.762,75	84,65%	€ 439.282,97	€ 356.167,93
Titolo Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
Titolo Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
Titolo Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
Titolo Spese per conto terzi e partite di giro	€ 749.716,26	€ 573.059,37	7,47%	€ 0,00	76,44%	€ 176.656,89	€ 75.770,55
Totale	€ 9.964.054,59	€ 7.671.118,57	100,00%	-€ 1.161.197,90	76,99%	€ 1.131.738,12	€ 433.440,96

Prospetto pluriennale dei residui passivi da riportare

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese correnti	€ 366.418,78	€ 370.496,96	€ 328.203,87	€ 496.182,77	€ 515.798,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 478.458,06	€ 485.362,69	€ 1.693.078,55	€ 1.644.578,74	€ 439.282,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 116.947,94	€ 129.318,79	€ 142.842,56	€ 170.154,81	€ 176.656,89
Totale	€ 961.824,78	€ 985.178,44	€ 2.164.124,98	€ 2.310.916,32	€ 1.131.738,12

5 - Analisi della gestione di cassa

Analisi dell'entrata

	Assestato di cassa	Incassato competenza	Incassato su residuo	Totale incassato
Fondo di Cassa	€ 9.783.363,37	€ 0,00	€ 9.783.363,37	€ 9.783.363,37
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 12.994.186,41	€ 8.466.914,00	€ 1.645.900,67	€ 10.112.814,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 11.208.912,77	€ 4.756.148,98	€ 3.455.452,34	€ 8.211.601,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 9.035.345,60	€ 3.279.753,71	€ 2.641.244,14	€ 5.920.997,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 21.430.951,67	€ 1.070.612,55	€ 1.806.456,73	€ 2.877.069,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 4.690.104,61	€ 4.056.314,71	€ 55.584,40	€ 4.111.899,11
Totale	€ 74.142.864,43	€ 21.629.743,95	€ 19.388.001,65	€ 41.017.745,60

Prospetto pluriennale delle riscossioni

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.699.805,38	€ 9.318.834,17	€ 9.028.137,36	€ 9.653.385,01	€ 10.112.814,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 7.672.740,15	€ 7.793.231,48	€ 7.267.513,06	€ 7.535.899,29	€ 8.211.601,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.290.540,41	€ 4.754.533,96	€ 5.151.639,60	€ 5.566.473,42	€ 5.920.997,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 5.042.544,77	€ 2.165.800,80	€ 1.397.897,91	€ 15.441.421,09	€ 2.877.069,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 3.371.599,24	€ 3.028.817,69	€ 3.364.811,74	€ 4.304.639,61	€ 4.111.899,11
Totale	€ 30.077.229,95	€ 27.061.218,10	€ 26.209.999,67	€ 42.501.818,42	€ 31.234.382,23

Analisi della spesa

	Assestato di cassa	Pagato di competenza	Pagato a residuo	Totale pagato
Titolo 1 - Spese correnti	€ 28.964.177,22	€ 16.551.954,74	€ 3.699.837,00	€ 20.251.791,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 28.562.105,49	€ 7.091.040,76	€ 3.398.222,20	€ 10.489.262,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 63.000,00	€ 62.852,85	€ 0,00	€ 62.852,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.880.216,26	€ 3.406.899,36	€ 573.059,37	€ 3.979.958,73
Totale	€ 68.469.498,97	€ 27.112.747,71	€ 7.671.118,57	€ 34.783.866,28

Prospetto pluriennale dei pagamenti

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese correnti	€ 18.718.443,63	€ 19.057.743,81	€ 18.361.381,78	€ 19.536.688,20	€ 20.251.791,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 8.573.596,44	€ 4.806.564,25	€ 5.258.358,02	€ 16.306.661,11	€ 10.489.262,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 62.852,85	€ 62.852,85	€ 62.852,85	€ 62.852,85	€ 62.852,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.539.386,24	€ 2.870.171,99	€ 3.290.271,87	€ 4.255.065,28	€ 3.979.958,73
Totale	€ 30.894.279,16	€ 26.797.332,90	€ 26.972.864,52	€ 40.161.267,44	€ 34.783.866,28

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Di seguito si riporta una schema che riassume la situazione al 31/12/2025 dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNR e del REACT EU

CUP	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione eventuali criticità	Finanziamenti PNRR/altri finanziamenti	Accertamenti totali al 30/09/2025	Riscossioni totali al 30/09/2025	Impegni totali al 30/09/2025	Pagamenti totali al 30/09/2025
F52C19000010004	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Realizzazione impianto fotovoltaico su palazzina magazzino e archivio comunale. Lavori conclusi e certificati a dicembre 2020. Finanziato anche con fondi propri per € 6.000,00.	60.000,00	60.000,00	30.000,00	35.814,12	29.377,03
F53D20001090005	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Riqualificazione tratto ciclopedonale Riva del Garda. Lavori conclusi nel 2020 e certificati ad agosto 2021. Finanziato anche con fondi propri per € 7.000,00.	30.000,00	30.000,00	15.000,00	36.428,71	36.428,71
F54H22000940006	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Efficientamento energetico illuminazione pubblica. Lavori conclusi nel 2022 e certificati ad agosto 2023.	90.000,00	90.000,00	45.000,00	70.973,87	70.973,87
F51C22000870006	Abilitazione al cloud delle PA locali. Con determinazione nr. 231 del 29 dicembre 2022 è stato affidato alla ditta Maggioli Spa l'incarico di migrare in cloud la piattaforma tecnologica denominata Sicra@web , ora Sicra Evo. Il progetto si è concluso con la validazione effettuata in data 17 settembre 2024. Attualmente la piattaforma SicraEvo è pienamente operativa. Con altra determinazione nr. 232 del 29 dicembre 2022 è stato dato incarico alla ditta Maggioli Spa di attivare e configurare una nuova piattaforma tecnologica denominata "Servizi digitali d'iscrizione al nido" completamente integrata nella base dati anagrafica comunale, per la parte di immissione e controllo dati, e con il modulo finanziario, per quanto riguarda la gestione contabile e di fatturazione. Nonostante le numerose difficoltà incontrate nella fase di configurazione e avviamento non ancora totalmente risolte, la piattaforma denominata SIMEAL permette di gestire informaticamente l'intera procedura di gestione delle iscrizioni al nido: dall'iscrizione da parte del genitore, alla redazione della graduatoria di ammissione, fino all'inserimento al nido con relativa gestione contabile di fatturazione.	115.064,00	115.064,00	115.064,00	112.850,00	102.236,00
F51F22001420006	Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Con determinazione nr. 56 del 9 maggio 2023 è stato dato incarico al Consorzio dei Comuni, società in house a partecipazione pubblica, di realizzare un nuovo sito internet istituzionale, in linea con le nuove disposizioni CAD per il design dei siti internet e i servizi digitali della PA. Da gennaio 2025 il nuovo sito comunale, che è stato completamente rivisto e aggiornato, è in linea con nuovi servizi digitali verticali, sempre più rivolti al cittadino.	155.234,00	30.421,83	0,00	30.421,83	30.421,83
F51F22002350006	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale – spid. Con determinazione dirigenziale nr. 100 del 20 luglio 2023, il Segretario generale ha affidato a Trentino Digitale Spa società in house a partecipazione pubblica, i servizi di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione MIC: l'acquisizione delle risorse, la	14.000,00	14.000,00	14.000,00	6.575,80	6.575,80

	loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale e per la rendicontazione. Tutte le attività si sono svolte con esito positivo, nei modi e nei tempi concordati. Con determinazione nr. 175 del 15 ottobre 2024, il Segretario generale ha affidato alla stessa Trentino Digitale Spa società in house, l'attivazione della modalità di autenticazione "Entra con CIE" per l'accesso dei cittadini ai servizi online del comune di Arco, utilizzando la piattaforma federata di autenticazione messa a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento. La funzionalità è ora pienamente operativa.					
F51F22010170006	Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Con determinazione nr. 116 del 10 luglio 2024 è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, l'attivazione di 3 API (Application Programming Interface), che da aprile 2025 consentiranno al Comune di Arco di esporre sulla PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) i dati relativi a: eventi, luoghi e servizi pubblicati sul sito web istituzionale, strutturati secondo gli standard pubblicati sul "Catalogo nazionale per lo scambio di dati e informazioni tra Pubbliche Amministrazioni" (interop.pagopa.it).	20.344,00	3.755,04	0,00	3.755,04	0,00
F51F22011910006	Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Il Segretario generale con determinazione dirigenziale nr. 84 del 15 maggio 2025 ha affidato alla ditta Trentino Digitale Spa società in house, la realizzazione delle attività previste per attivare e configurare la "Piattaforma Notifiche Digitali - SEND: una piattaforma nazionale che permette di ricevere notifiche a valore legale dalle Pubbliche Amministrazioni (come multe, avvisi di accertamento, esiti di pratiche, ecc.) in modo digitale invece che tramite posta cartacea. L'obiettivo è rendere le notifiche più veloci, sicure, economiche e comode per cittadini e imprese. Terminati i momenti formativi e i test di configurazione, il sistema SEND sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2026.	32.589,00	3.769,80	0,00	3.769,80	0,00
F51F23001090001	J-DEMOS: integrazione fra il portale ministeriale ANPR le liste elettorali. Con determinazione dirigenziale nr. 64 del 15 maggio 2023, il Segretario Generale, ha affidato alla ditta Maggioli Spa, fornitrice dell'intera piattaforma tecnologica Sic@web, l'incarico di fornire il modulo software per l'integrazione fra le liste elettorali e il portale nazionale ANPR. A seguito delle attività svolte con esito positivo, nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 3, comma 1, del Decreto di riparto n. 18/2023, per l'integrazione dinamica fra le liste elettorali del comune di Arco ed il portale nazionale ANPR, con determinazione dirigenziale nr. 128 del 26 settembre 2023 è stato chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il relativo contributo. Ad oggi sul portale PNRR il contributo risulta in "Stato di pagamento" ma non è ancora stato incassato dall'ente.	3.928,40	3.928,40	0,00	3.416,00	3.416,00
F51F24000050006	Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici. Il Segretario generale con determinazione nr. 144 del 18 agosto 2025 ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house a partecipazione pubblica, l'attivazione dell'App IO per nr. 11 servizi digitali pubblicati sul sito web istituzionale. I servizi vanno dall'accesso agli atti, a richiedere un passo	3.773,00	2.370,46	0,00	2.370,46	0,00

	carrabile, alla richiesta di sepolturn di un defunto. Questi sono stati verificati e testati e si conta di metterli in linea nel 2026. In questa fase sono in corso le verifiche PNR per la liquidazione del finanziamento al comune.					
F57H21002090001	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Riqualficazione e arredo urbano centro storico di Bolognaro. Lavori in appalto conclusi in data 21/07/2025. L'approvazione del collaudo è prevista entro il 31/03/2026. E in corso di esecuzione il restauro della fontana storica la cui fine è prevista per gennaio 2026. Finanziato anche con fondi propri per € 654.451,67.	1.360.548,33	1.360.548,33	544.214,49	1.980.101,44	1.387.570,37
F57H21002100001	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Riqualficazione e arredo urbano centro storico di Grotta e Moletta. La fine dei lavori in appalto è prevista per metà del mese di novembre 2025 e l'approvazione del certificato di regolare esecuzione entro il 31/03/2026. Finanziato anche con fondi propri per € 166.364,07.	508.635,93	508.600,00	76.532,36	659.649,31	359.217,26
F58E22000120006	Progetto Sport e inclusione sociale” – Riqualficazione struttura di arrampicata Climbing Stadium. Lavori in appalto conclusi in data 09/08/2024, certificato di collaudo approvato in data 29/09/2025. A settembre 2025 è stata completata la forniture e posa del lotto 2 delle pareti di arrampicata prevista nelle somme a disposizione dell'opera. Sono in corso gli ultimi pagamenti e la rimodulazione finale del quadro economico ai fini della rendicontazione della spesa. Finanziato anche con fondi propri per € 290.000,00.	4.800.000,00	4.800.000,00	400.000,00	4.579.262,12	4.159.869,08
F59D22000090006	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” – Parco Arciducato. Lavori in appalto conclusi in data 09/05/2025, certificato di regolare esecuzione approvato in data 08/08/2025. Sono in corso gli ultimi pagamenti e la rimodulazione finale del qe ai fini della rendicontazione della spesa.	1.296.000,00	1.296.000,00	0,00	1.143.920,61	950.457,56
F59J20001420001	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” – Realizzazione pista ciclabile a servizio della zona industriale e artigianale. Lavori conclusi in data 19/01/2024 e cre approvato in data 21/05/2024; sono in corso le operazioni di rendicontazione. Finanziato anche con fondi propri per € 20.000,00.	300.000,00	300.000,00	30.008,43	319.464,07	312.712,76

Conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Di seguito si riporta lo schema di conto economico riferito all'anno 2025.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2024	ANNO 2024
A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	10.484.382,76	9.407.662,18
2) Proventi da titoli paragonabili	0,00	0,00
3) Proventi da investimenti e contributi	10.940.209,00	9.440.337,88
a) Proventi da investimenti correnti	8.128.848,88	7.752.188,08
b) Conto annuale di contributi agli investimenti	2.811.360,12	1.688.149,80
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi dalla vendita e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.847.622,84	4.421.134,87
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.446.027,84	1.028.748,11
b) Ricavi dalla vendita di beni	2.896.884,88	2.496.088,41
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	804.710,12	896.308,35
5) Variazioni sulla formazione di prestiti in corso di ammortamento, etc. (n.d.)	0,00	0,00
6) Variazione dei titoli in corso di ammortamento	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	778.888,48	758.888,72
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	26.106.073,08	24.665.041,44
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime ed altri beni di consumo	624.887,24	580.187,13
10) Prestazioni di servizi	8.880.818,72	80.787.714,32
11) Utilizzo beni di terzi	88.887,24	104.834,40
12) Trasferimenti e contributi	2.416.388,20	2.444.338,24
a) Trasferimenti correnti	2.183.847,48	2.173.387,88
b) Contributi agli investimenti ed altri finanziamenti pubbl.	222.540,72	270.950,36
c) Contributi agli investimenti ed altri soggetti	109.900,00	100.000,00

CONTO ECONOMICI	ANNO 2024	ANNO 2024
(3) Perdite	6.379.499,40	6.389.899,19
(4) Ammortamenti e svalutazioni	4.179.179,40	3.299.879,99
a) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	193.891,11	139.839,99
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.985.288,29	3.160.040,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei titoli	39.799,00	99.999,00
(5) Variazioni sulla struttura di capitale (grazie ad aiuti di consumo) (5.1)	0,00	0,00
(6) Ammortamenti per rischi	0,00	0,00
(7) Altri accantonamenti	7.499,00	13.499,99
(8) Costi diversi di gestione	349.339,37	399.349,99
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA SEZIONE (8)	23.919.299,40	23.999.799,26
Differenza tra comp. positive e negative della sezione (4.8)	3.999.810,24	999.899,19
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
(9) Proventi da partecipazioni	193.899,00	113.999,79
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	193.899,00	113.999,79
c) da altri soggetti	0,00	0,00
(10) Altri proventi finanziari	497.397,40	199.811,40
Totale proventi finanziari	693.296,40	313.811,19
<u>Oneri finanziari</u>		
(11) Interessi su altri usi finanziari	0,00	0,00
a) Interessi passivi	0,00	0,00
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	693.296,40	313.811,19
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICI	ANNO 2024	ANNO 2024
(12) Rivalutazioni	0,00	0,00
(13) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
(14) Proventi straordinari	3.799.349,40	3.047.879,99
a) Proventi da processi di insolvenza	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Rappresentanza attiva e inascoltanza del passivo	3.999.399,40	1.997.999,21
d) Plusvalenze patrimoniali	13.999,99	99.139,99
e) Altri proventi straordinari	899.799,70	999.899,99
Totale proventi straordinari	3.799.349,40	3.047.879,99
(15) Oneri straordinari	399.849,79	733.999,99
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Rappresentanza passiva e inascoltanza dell'attivo	317.999,99	719.999,97
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	77.849,70	9.999,97
Totale oneri straordinari	399.849,79	733.999,99
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.400.500,00	2.313.733,99
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A.9)+(C)-(D)+(E)	6.379.899,24	3.999.799,99
(16) Imposte (F)	339.349,99	399.849,21
(17) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.040.549,25	3.600.949,78

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Di seguito si riporta lo schema dello Stato Patrimoniale riferito all'anno 2025.

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	206.480,96	202.847,69
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	200.318,05	142.677,59
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	8.567,44	12.698,14
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	77.926,46	66.231,18
Totale immobilizzazioni immateriali	493.292,91	424.454,60
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	73.638.310,23	72.794.067,92
1.1) Terreni	786.724,17	786.724,17
1.2) Fabbricati	24.183.444,21	24.199.295,74
1.3) Infrastrutture	40.901.969,51	40.041.875,67
1.9) Altri beni demaniali	7.766.172,34	7.766.172,34
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	74.552.961,62	68.123.955,17
2.1) Terreni	930.334,15	344.639,15
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	67.765.802,75	61.810.505,67
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
2.3) Impianti e macchinari	2.336.480,19	2.358.650,87
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	202.005,53	96.139,22
2.5) Mezzi di trasporto	195.328,09	275.486,89
2.6) Macchine per ufficio e hardware	131.945,22	150.995,41
2.7) Mobili e arredi	271.520,32	298.190,20
2.8) Infrastrutture	2.593.145,54	2.670.747,93
2.99) Altri beni materiali	126.399,83	118.599,83
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.381.019,07	23.204.340,12
Totale immobilizzazioni materiali	169.572.290,92	164.122.363,21
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	23.700.711,87	22.999.728,75
a) imprese controllate	18.212.077,00	17.875.463,00
b) imprese partecipate	5.488.634,87	5.124.265,75
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.700.711,87	22.999.728,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	193.766.295,70	187.546.546,56
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
1) Crediti di natura tributaria	2.446.671,15	2.120.013,10
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	2.446.671,15	2.120.013,10
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	18.917.556,49	18.087.674,66
a) verso amministrazioni pubbliche	18.917.556,49	18.087.674,66
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	2.853.733,35	2.913.957,86
4) Altri Crediti	2.078.578,57	1.565.787,31
a) verso l'erario	44.327,00	1,00
b) per attività svolta per c/terzi	21.807,72	70.529,92
c) altri	2.012.443,85	1.495.256,39
Totale crediti	26.296.539,56	24.687.432,93
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	6.233.879,32	9.783.363,37
a) Istituto tesoriere	6.233.879,32	9.783.363,37
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	6.233.879,32	9.783.363,37

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.530.418,88	34.470.796,30
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	226.296.714,58	222.017.342,86

Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80
II) Riserve	142.732.724,46	141.438.516,23
b) da capitale	5.882.542,02	9.661.241,12
c) da permessi di costruire	7.649.067,98	7.055.842,87
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	125.939.520,46	122.160.821,36
e) altre riserve indisponibili	3.261.594,00	2.560.610,88
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	4.959.636,43	2.197.842,38
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	16.485.664,38	14.287.822,00
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	169.024.451,07	162.770.606,41
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	54.621,68	83.222,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	54.621,68	83.222,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	628.436,13	1.093.702,47
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	125.705,77	188.558,62
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) w/ altre amministrazioni pubbliche	125.705,77	188.558,62
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00
2) Debiti verso fornitori	4.729.995,11	5.986.063,59
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.447.045,95	2.508.473,77
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	817.508,54	1.876.884,84
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	629.537,41	631.588,93
5) Altri debiti	1.550.645,38	1.469.517,23
a) tributari	627.663,16	586.715,31
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	310.015,56	240.780,25
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	612.966,66	642.021,67
TOTALE DEBITI (D)	7.853.392,21	10.152.613,21
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	401.124,64	41.575,78
II) Risconti passivi	48.334.688,85	47.875.622,99
1) Contributi agli investimenti	48.334.688,85	47.875.622,99
a) da altre amministrazioni pubbliche	47.053.361,97	46.576.545,55
b) da altri soggetti	1.281.326,88	1.299.077,44
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	48.735.813,49	47.917.198,77
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	226.296.714,58	222.017.342,86
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	10.393.374,07	12.605.207,73

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	73.366,88	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.466.740,95	12.605.207,73

Relazione sulla gestione al conto economico e allo Stato Patrimoniale al 31/12/2025

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D.Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione,

come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca,

Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.Lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;

- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziare nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	493.292,91	424.454,60	68.838,31
Immobilizzazioni materiali	169.572.290,92	164.122.363,21	5.449.927,71
Immobilizzazioni finanziarie	23.700.711,87	22.999.728,75	700.983,12
Totale immobilizzazioni	193.766.295,70	187.546.546,56	6.219.749,14
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	26.296.539,56	24.687.432,93	1.609.106,63
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

Disponibilità liquide	6.233.879,32	9.783.363,37	-3.549.484,05
Totale attivo circolante	32.530.418,88	34.470.796,30	-1.940.377,42
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	226.296.714,58	222.017.342,86	4.279.371,72
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Patrimonio netto	169.024.451,07	162.770.606,41	6.253.844,66
Fondo rischi e oneri	54.621,68	83.222,00	-28.600,32
Trattamento di fine rapporto (TRF)	628.436,13	1.093.702,47	-465.266,34
Debiti	7.853.392,21	10.152.613,21	-2.299.221,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	48.735.813,49	47.917.198,77	818.614,72
Totale del passivo	226.296.714,58	222.017.342,86	4.279.371,72
Conti d'ordine	11.466.740,95	12.605.207,73	-1.138.466,78

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

Non si registrano valori alla voce.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazion i
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	206.480,96	202.847,69	3.633,27
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	200.318,05	142.677,59	57.640,46
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	8.567,44	12.698,14	-4.130,70
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	77.926,46	66.231,18	11.695,28
Totale immobilizzazioni immateriali	493.292,91	424.454,60	68.838,31

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	73.638.310,23	72.794.067,92	844.242,31
Terreni	786.724,17	786.724,17	0,00
Fabbricati	24.183.444,21	24.199.295,74	-15.851,53
Infrastrutture	40.901.969,51	40.041.875,67	860.093,84
Altri beni demaniali	7.766.172,34	7.766.172,34	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	74.552.961,62	68.123.955,17	6.429.006,45

Terreni	930.334,15	344.639,15	585.695,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	67.765.802,75	61.810.505,67	5.955.297,08
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	2.336.480,19	2.358.650,87	-22.170,68
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	202.005,53	96.139,22	105.866,31
Mezzi di trasporto	195.328,09	275.486,89	-80.158,80
Macchine per ufficio e hardware	131.945,22	150.995,41	-19.050,19
Mobili e arredi	271.520,32	298.190,20	-26.669,88
Infrastrutture	2.593.145,54	2.670.747,93	-77.602,39
Altri beni materiali	126.399,83	118.599,83	7.800,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.381.019,07	23.204.340,12	-1.823.321,05
Totale immobilizzazioni materiali	169.572.290,92	164.122.363,21	5.449.927,71

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	152.541,11	128.525,48	24.015,63
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.989.882,79	3.740.082,88	249.799,91
TOTALE AMMORTAMENTI	4.142.423,90	3.868.608,36	273.815,54

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 125.939.520,46 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o

altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	23.700.711,87	22.999.728,75	700.983,12
Imprese controllate	18.212.077,00	17.875.463,00	336.614,00
Imprese partecipate	5.488.634,87	5.124.265,75	364.369,12
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	23.700.711,87	22.999.728,75	700.983,12

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	2.446.671,15	2.120.013,10	326.658,05
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	2.446.671,15	2.120.013,10	326.658,05
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	18.917.556,49	18.087.674,66	829.881,83
Verso amministrazioni pubbliche	18.917.556,49	18.087.674,66	829.881,83
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	2.853.733,35	2.913.957,86	-60.224,51
Altri Crediti	2.078.578,57	1.565.787,31	512.791,26
Verso l'erario	44.327,00	1,00	44.326,00
Per attività svolta per c/terzi	21.807,72	70.529,92	-48.722,20
Altri	2.012.443,85	1.495.256,39	517.187,46
Totale crediti	26.296.539,56	24.687.432,93	1.609.106,63

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 2.453.400,00 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono pari a € 0,00.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	6.233.879,32	9.783.363,37	-3.549.484,05
Istituto tesoriere	6.233.879,32	9.783.363,37	-3.549.484,05

Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	6.233.879,32	9.783.363,37	-3.549.484,05

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2025.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 3.261.594,00 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	0,00
Riserve	142.732.724,46	141.438.516,23	1.294.208,23

Da capitale	5.882.542,02	9.661.241,12	-3.778.699,10
<i>Da permessi da costruire</i>	7.649.067,98	7.055.842,87	593.225,11
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	125.939.520,46	122.160.821,36	3.778.699,10
<i>Altre riserve indisponibili</i>	3.261.594,00	2.560.610,88	700.983,12
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	4.959.636,43	2.197.842,38	2.761.794,05
Risultati economici di esercizi precedenti	16.485.664,38	14.287.822,00	2.197.842,38
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	169.024.451,07	162.770.606,41	6.253.844,66

La variazione per euro 3.778.699,10 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato la riduzione delle riserve "da capitale" per pari importo.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per € 2.197.842,38 è dovuta al giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	54.621,68	83.222,00	-28.600,32
Totale fondi per rischi ed oneri	54.621,68	83.222,00	-28.600,32

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	4.621,68
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	54.621,68

Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
TOTALE T.F.R.	628.436,13	1.093.702,47	-465.266,34

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	125.705,77	188.558,62	-62.852,85
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	125.705,77	188.558,62	-62.852,85
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	4.729.995,11	5.986.063,59	-1.256.068,48
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.447.045,95	2.508.473,77	-1.061.427,82
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	817.508,54	1.876.884,84	-1.059.376,30
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	629.537,41	631.588,93	-2.051,52
Altri debiti	1.550.645,38	1.469.517,23	81.128,15
<i>Tributari</i>	627.663,16	586.715,31	40.947,85
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	310.015,56	240.780,25	69.235,31
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	612.966,66	642.021,67	-29.055,01
Totale debiti	7.853.392,21	10.152.613,21	-2.299.221,00

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	401.124,64	41.575,78	359.548,86
Risconti Passivi	48.334.688,85	47.875.622,99	459.065,86
Contributi agli investimenti	48.334.688,85	47.875.622,99	459.065,86
Da altre amministrazioni pubbliche	47.053.361,97	46.576.545,55	476.816,42
Da altri soggetti	1.281.326,88	1.299.077,44	-17.750,56
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	48.735.813,49	47.917.198,77	818.614,72

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	10.393.374,07	12.605.207,73	-2.211.833,66
Beni di terzi in uso	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Beni dati in uso a terzi	73.366,88	0,00	73.366,88
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	11.466.740,95	12.605.207,73	-1.138.466,78

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	401.124,64
- Quota salario accessorio	401.124,64
Fpv capitale	10.393.374,07
Totale impegni esercizi futuri	10.393.374,07

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	26.229.072,84	24.485.561,44	1.743.511,40
B	Totale componenti negativi della gestione	23.919.260,60	23.583.701,29	335.559,31
	Risultato della gestione	2.309.812,24	901.860,15	1.407.952,09

C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	569.862,62	281.201,50	288.661,12
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	569.862,62	281.201,50	288.661,12
	Risultato della gestione operativa	2.879.674,86	1.183.061,65	1.696.613,21
E	Totale proventi straordinari	2.795.249,83	2.047.676,58	747.573,25
E	Totale oneri straordinari	395.043,78	723.953,64	-328.909,86
	Risultato gestione straordinaria	2.400.206,05	1.323.722,94	1.076.483,11
	Risultato prima delle imposte	5.279.880,91	2.506.784,59	2.773.096,32
	Imposte	320.244,48	308.942,21	11.302,27
	Risultato d'esercizio	4.959.636,43	2.197.842,38	2.761.794,05

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale

equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	10.464.352,75	9.657.882,16	806.470,59
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	10.340.209,00	9.645.237,69	694.971,31
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.126.548,58	7.783.190,08	343.358,50
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.213.660,42	1.862.047,61	351.612,81
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.647.522,64	4.443.134,87	204.387,77

<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.145.077,54	1.075.748,11	69.329,43
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	2.569.894,68	2.494.055,41	75.839,27
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	932.550,42	873.331,35	59.219,07
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	776.988,45	739.306,72	37.681,73
Totale componenti positivi della gestione	26.229.072,84	24.485.561,44	1.743.511,40

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed

integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità

finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	434.901,94	360.197,13	74.704,81
Prestazioni di servizi	9.860.616,72	10.787.716,32	-927.099,60
Utilizzo beni di terzi	98.097,04	104.626,40	-6.529,36
Trasferimenti e contributi	2.619.380,93	2.444.225,04	175.155,89
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.103.647,93	2.173.207,56	-69.559,63
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	290.233,00	62.121,67	228.111,33
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	225.500,00	208.895,81	16.604,19
Personale	6.375.405,80	5.544.830,16	830.575,64
Ammortamenti e svalutazioni	4.178.173,90	3.960.578,36	217.595,54
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	152.541,11	128.525,48	24.015,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.989.882,79	3.740.082,88	249.799,91
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	35.750,00	91.970,00	-56.220,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	7.461,00	12.481,85	-5.020,85
Oneri diversi di gestione	345.223,27	369.046,03	-23.822,76
Totale componenti negativi della gestione	23.919.260,60	23.583.701,29	335.559,31

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	2.309.812,24	901.860,15	1.407.952,09

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 132.605,20, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI
FARMACIE COMUNALI SPA	0,0104%	105,00
AGS SPA	6,1010%	38.161,20
PRIMIERO ENERGIA	1,3560%	94.339,00
TOTALE		132.605,20

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	132.605,20	112.389,70	20.215,50
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	132.605,20	112.389,70	20.215,50
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	437.257,42	168.811,80	268.445,62
Totale proventi finanziari	569.862,62	281.201,50	288.661,12
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00

Totale proventi e oneri finanziari	569.862,62	281.201,50	288.661,12

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano valori alla voce.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;

(c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio

dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.093.305,45	1.157.965,21	935.340,24
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	13.153,66	64.128,33	-50.974,67
<i>Altri proventi straordinari</i>	688.790,72	825.583,04	-136.792,32
Totale proventi straordinari	2.795.249,83	2.047.676,58	747.573,25
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	317.398,06	715.858,67	-398.460,61
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	77.645,72	8.094,97	69.550,75
Totale oneri straordinari	395.043,78	723.953,64	-328.909,86
Totale proventi e oneri straordinari	2.400.206,05	1.323.722,94	1.076.483,11

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	320.244,48	308.942,21	11.302,27

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 4.959.636,43.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.

Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	2.309.812,24	901.860,15	1.407.952,09
Gestione finanziaria	569.862,62	281.201,50	288.661,12
Gestione straordinaria	2.400.206,05	1.323.722,94	1.076.483,11
Imposte	320.244,48	308.942,21	11.302,27
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.959.636,43	2.197.842,38	2.761.794,05

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	2.559.430,38	874.119,44	1.685.310,94

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 4.959.636,43 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	4.959.636,43
Totale	4.959.636,43

Approfondimenti

1 - Elenco degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società *"in house"* alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 31/12/2024 nel quale è indicato, oltre alla percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2025.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate" suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente" - "Bilanci" - "Bilancio preventivo e consuntivo" - "Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno" per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo delle partecipazioni del comune con riferimento ai bilanci 2024 delle società controllate e partecipate:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2024	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecip.	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
Società in house a controllo pubblico singolare (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
AMSA Srl	1	10.988.992,00	100,000%	18.212.077,00
		10.988.992,00		18.212.077,00
Società "in house" a controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
GestEL Srl	1	12.400,00	30,9304%	96.149,93
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	1.127,04
TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.730,53
TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0613%	33.157,04
CONSORZIO COMUNI TARENTINI Soc. coop.	1	51,64	0,5405%	39.642,12
		18.638,14		171.806,66
Altre Società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,101%	4.154.061,03
GARDA DOLOMITI Spa	129	32.250,00	5,375%	44.477,27
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,356%	1.118.154,70
GARDASCUOLA Soc. coop.	1	103,29	0,0826%	133,31
		1.584.539,29		5.316.826,31
Valore complessivo a bilancio		12.592.169,43		23.700.709,97

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

123

3 - Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza. Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige – D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2025.

Spese pagate nell'esercizio:			
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	Codice Enti Locali art. 214 e art. 215 c.2 lett.
acquisto di n. 120 volumi illustrati dal titolo " I diritti dei bambini"	dono alle famiglie per i nuovi nati	490,01	a
Fornitura di n.100 Tazze in ceramica con logo del Comune e logo EMAS	eventi vari	597,80	a
intervento tecnico per sala consiliare	Intervento tecnico in loco in data 16 giugno 2025 per ripristino hw/sw sala consiglio	383,08	a
acquisto addobbi natalizi	allestimento addobbi natalizi per l'anno 2025-2026	2.792,14	d
servizio di taglio e trasporto su strada forestale e strada comunale - con destinazione Piazza 3 novembre e San Giuseppe	allestimento addobbi natalizi per l'anno 2025-2026	2.604,70	d
Totale		6.867,73	
Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio 2025 per acquisto di luminarie per allestimento addobbi natalizi per l'anno 20252026		783,24	d
Somme impegnate nell'esercizio 2025 per acquisto di abeti recisi e abeti in vaso per allestimento addobbi natalizi per l'anno 20252026		1.782,00	d
Somme impegnate nell'esercizio 2025 per spese in economia per acquisto di n. 5 bouquet fiori per cittadini centenari e n. 1 corona alloro per commemorazione Francesco di Borbone		205,00	a
Totale		2.770,24	
Totale spese impegnate nell'esercizio		9.637,97	

4 - Andamento pluriennale della gestione IVA

Anno	Totale operazioni attive	Totale operazioni passive	Totale IVA esigibile	Totale IVA detratta
2021	€ 2.254.820,76	€ 1.704.249,96	€ 375.326,20	€ 171.747,06
2022	€ 855.152,92	€ 1.548.362,03	€ 207.458,87	€ 172.720,57
2023	€ 2.695.507,03	€ 2.317.677,47	€ 493.188,21	€ 262.589,22
2024	€ 939.520,07	€ 3.004.523,95	€ 390.665,64	€ 247.162,67
2025	€ 3.108.007,74	€ 3.483.766,27	€ 623.091,59	€ 252.342,24

5 - Proventi e oneri straordinari

In conformità al Principio Contabile n. 3 dell'Organismo Italiano di Contabilità, si riporta di seguito la composizione della gestione straordinaria:

Proventi straordinari

Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	€ 1.161.197,90	€ 0,00	€ 1.161.197,90
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	€ 1.090.514,32	€ 16,00	€ 1.090.498,32
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	€ 2.044,47	€ 0,00	€ 2.044,47
5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	€ 860.096,52	€ 0,00	€ 860.096,52
	Totale proventi straordinari	€ 3.113.853,21	€ 16,00	€ 3.113.837,21

Oneri straordinari

Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
5.1.9.01.01.005	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 43.603,29	€ 0,00	€ 43.603,29
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	€ 287.798,06	€ 0,00	€ 287.798,06
5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	€ 65.000,00	€ 64.965,00	€ 35,00
5.1.9.01.01.004	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 34.007,43	€ 0,00	€ 34.007,43
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	€ 30.000,00	€ 400,00	€ 29.600,00
	Totale oneri straordinari	€ 460.408,78	€ 65.365,00	€ 395.043,78

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



COMUNE DI ARCO

RELAZIONE DELLA GESTIONE 2025

**Elenco analitico dei beni immobili demaniali e patrimoniali
e delle immobilizzazioni in corso**

	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+ (più)	- (meno)	+ (più)	- (meno)	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	202.847,69	82.692,65	0,00	0,00	79.059,38	206.480,96
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	142.677,59	106.181,27	0,00	3.157,36	51.698,17	200.318,05
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.698,14	0,00	0,00	0,00	4.130,70	8.567,44
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Altre	66.231,18	29.348,14	0,00	0,00	17.652,86	77.926,46
Totale	424.454,60	218.222,06	0,00	3.157,36	152.541,11	493.292,91
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Beni demaniali						
1.1) Terreni	786.724,17	0,00	0,00	0,00	0,00	786.724,17
1.2) Fabbricati	24.199.295,74	93.142,42	0,00	0,00	108.993,95	24.183.444,21
1.3) Infrastrutture	40.041.875,67	2.425.726,72	0,00	90.135,74	1.655.768,62	40.901.969,51
1.9) Altri beni demaniali	7.766.172,34	0,00	0,00	0,00	0,00	7.766.172,34
2) Altre immobilizzazioni materiali						
2.1) Terreni	344.639,15	0,00	0,00	585.695,00	0,00	930.334,15
2.2) Fabbricati	61.810.505,67	2.350.083,67	0,00	5.247.144,63	1.641.931,22	67.765.802,75
2.3) Impianti e macchinari	2.358.650,87	183.347,95	0,00	0,00	205.518,63	2.336.480,19
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	96.139,22	141.290,26	0,00	907,68	36.331,63	202.005,53
2.5) Mezzi di trasporto	275.486,89	14.544,82	0,00	0,00	94.703,62	195.328,09
2.6) Macchine per ufficio e hardware	150.995,41	53.172,30	0,00	102,48	72.324,97	131.945,22
2.7) Mobili e arredi	298.190,20	67.946,97	0,00	0,00	94.616,85	271.520,32
2.8) Infrastrutture	2.670.747,93	2.090,91	0,00	0,00	79.693,30	2.593.145,54
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	118.599,83	7.800,00	0,00	0,00	0,00	126.399,83
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.204.340,12	5.408.696,79	0,00	0,00	9.351.548,29	19.261.488,62
Totale	164.122.363,21	10.747.842,81	0,00	5.923.985,53	13.341.431,08	167.452.760,47
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	18.383.883,66	0,00	0,00	0,00	0,00	18.383.883,66
b) imprese partecipate	5.316.826,31	0,00	0,00	0,00	0,00	5.316.826,31
c) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti verso:						
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.700.709,97	0,00	0,00	0,00	0,00	23.700.709,97